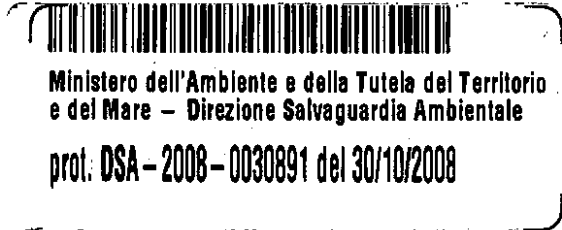




*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale
Divisione VI - RIS



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

prot. DSA-2008-0030891 del 30/10/2008

Indirizzi in allegato

Pratica N.:

Rif. Mittente:

TRASMESSO VIA FAX

(Legge 30 dicembre 1991, n. 412, art. 6, comma 2)

OGGETTO: Autorizzazione integrata ambientale relativa allo stabilimento Ineos Vinyls Italia S.p.A. di Porto Marghera (VE) - Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14 della legge n. 241/1990 e s.m.i., e dell'art. 5, comma 10 del D.Lgs.n. 59/2005 e s.m.i.

Si trasmette in allegato il resoconto verbale della riunione del 30 settembre 2008 della Conferenza di servizi di cui all'oggetto, modificato alla luce delle osservazioni fatte pervenire dalla Provincia di Venezia.

IL DIRIGENTE
(Dott. Giuseppe Lo Presti)

Elenco indirizzi

Al Presidente della Regione Veneto
Palazzo Balbi Dorsoduro, 3901
30123 Venezia (VE)
Fax. 041 5242524
c.a Dott. Roberto Morandi
Fax 041 2792445

Al Presidente della Provincia di Venezia
Palazzo Cà Corner, 2662
30124 S. Marco (VE)
Fax 041 2501684
c.a. Dott. Francesco Chiosi
Fax 041 2501212

Al Sindaco del Comune di Venezia
Ca' Farsetti, S. Marco, 4136
30124 Venezia (VE)
c.a. Dott.ssa Anna Bressan
Fax n. 041 5200782

Al Ministero dell'interno
Ufficio di Gabinetto
Piazzale Del Viminale
00184 Roma (RM)
Fax. n. 06 46549467
c.a. Dott.ssa Marcella Imbrisco
Fax 06 46529522
c.a. Dott. Enrico Trabuco
Fax n.049-8753443

Al Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali
Ufficio di Gabinetto
Via Veneto 56
00187 Roma
Fax. n. 06 48161441
c.a. Dott.ssa Emma T.Quaresima
Fax 06 59943554

Al Ministero dello sviluppo
economico
Ufficio di Gabinetto
Via Molise, 2
00187 Roma
Fax. n. 06 47887796
Direzione generale energia e
risorse minerarie, Ufficio XII
Fax n. 0647887783
c.a Dott. Giuseppe Di Masi
Fax 06 47887850

All'ISPRA (ex APAT)
Commissario Straordinario
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 Roma
Fax. n. 06 50072258
c.a. Dott. Michele Ilacqua
c.a. Dott. Nazzareno Santilli
c.a. Dott. Alessandro Casula
Fax 06 50072450

Al Presidente della
Commissione istruttoria IPPC
c/o ISPRA (ex APAT)
via Vitaliano Brancati, 48
00144 Roma
Fax. n. 06 50072904

Alla Direzione per la qualità
della vita
c.a. Dott. Emilio Tassoni
Fax 06 57225194
SEDE

Ineos Vinyls Italia S.p.A. -
Stabilimento di Porto Marghera
(VE)
Via della Chimica, 5
30175 Venezia Marghera (VE)
Fax. n. 041 938145



IL PRESENTE VERBALE
UNITAMENTE AGLI ALLEGATI
È FORMATO DA N. 48 PG

IL DIRIGENTE
(Dr. Giuseppe Lo Presti)



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Salvaguardia Ambientale

OGGETTO: Autorizzazione integrata ambientale relativa alla stabilimento Ineos Vinyls Italia S.p.A. di Porto Marghera – Venezia.

**RESOCONTO VERBALE
DELLA CONFERENZA DI SERVIZI del 30 settembre 2008**

Il giorno 30 settembre 2008, alle ore 10:00, presso la sede del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in Roma, si è riunita la Conferenza di Servizi convocata con nota prot. n. DSA/2008/0022055 del 7 agosto 2008, ai sensi dell'art. 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i., e dell'art. 5, comma 10 del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, e s.m.i., ai fini del rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) per lo stabilimento Ineos Vinyls Italia S.p.A. di Porto Marghera – Venezia.

Alla riunione partecipano i rappresentanti del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, del Ministero dell'interno, del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, del Ministero dello sviluppo economico, Amministrazioni espressamente indicate dall'art. 5 comma 10 del D.Lgs. n. 59/2005, i rappresentanti della Regione Veneto, della Provincia di Venezia, del Comune di Venezia, Amministrazioni competenti in materia ambientale a norma della medesima disposizione. Alla riunione partecipano altresì delegati dell'ISPRA per l'espressione del parere sugli aspetti di monitoraggio e controllo, ai sensi dell'art. 5, comma 11, del D.Lgs. n. 59/2005 come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008 art. 36, comma 4, lettera c). L'ISPRA non è amministrazione che esprime parere in materia di prescrizioni autorizzative. (All. 1)

Il Presidente, rappresentante del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, informa preliminarmente che i componenti della Commissione IPPC già nominati con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 25 settembre 2007, prot. n. GAB/DEC/153/07, sono stati sostituiti con decreto del 7 agosto 2008, prot. n. GAB/DEC/224/08 che ha acquistato efficacia, con registrazione da parte dell'Ufficio Centrale di Bilancio in data 12 settembre 2008. Considerato che la nuova Commissione IPPC si è insediata solo il 29 settembre 2008, per la presente riunione i rappresentanti della Commissione IPPC hanno comunicato l'impossibilità a partecipare.

WD

Il Presidente ricorda che il Consiglio dei Ministri nella riunione del 19 marzo 2008 aveva deliberato il rilascio della valutazione di impatto ambientale positiva sul progetto *“Bilanciamento della capacità produttiva a 260 kt/anno di PVC e 280 kt/anno di CVM”*, con prescrizioni, tra le quali quella di garantire da parte dell’Ineos Vinyls Italia S.p.A. l’informativa al pubblico in relazione agli elaborati progettuali modificati. Il Gestore con nota del 23 maggio 2008, prot. n. 056/08/SZ, ha comunicato di aver provveduto in data 21 maggio 2008 a depositare presso la Regione Veneto un aggiornamento degli elaborati progettuali richiesti, e che il 23 maggio 2008 ne ha dato avviso al pubblico tramite annuncio su due quotidiani. Entro i successivi sessanta giorni, previsti dalla deliberazione del Consiglio dei Ministri, non sono pervenute osservazioni né sono state formulate ulteriori prescrizioni. Pertanto l’istruttoria condotta dalla Commissione IPPC ha tenuto conto sia dell’assetto attuale che del potenziamento previsto, prendendo in considerazione le prescrizioni contenute nella deliberazione del Consiglio dei Ministri ed esprimendo un parere conclusivo positivo in data 31 luglio 2008.

Il Presidente apre la riunione proponendo alla Conferenza il seguente O.d.G.:

1. Discussione delle osservazioni proposte dalla Regione e dagli Enti Locali, in merito allo schema di parere proposto dalla Commissione IPPC ed al relativo piano di monitoraggio e controllo proposto dall’ISPRA (ex APAT);
2. Decisione sulla proposta avanzata dal Gestore Ineos Vinyls Italia S.p.A. con nota del 12 settembre 2008 (acquisita dalla Direzione il 15 settembre 2008, con prot. n. DSA/2008/025344) di essere udito per illustrare le proprie osservazioni in riferimento alla documentazione oggetto della Conferenza, chiedendo altresì uno specifico confronto tecnico con la Commissione IPPC.

La Conferenza approva l’O.d.G. proposto e delibera di udire l’Ineos Vinyls Italia S.p.A.

Punto 1

I rappresentanti della Regione e degli Enti Locali consegnano due documenti, allegati al presente verbale (All. 2), contenenti proposte di modifiche sia dello schema di autorizzazione che del piano di monitoraggio e controllo.

La Regione e gli Enti Locali dichiarano di aver preso visione delle osservazioni del Gestore e di aver accolto, nei documenti depositati agli atti della Conferenza, alcune osservazioni formulate dall’Ineos Vinyls Italia S.p.A. che modificano l’autorizzazione ed il piano di monitoraggio proposto dalla Commissione IPPC, non avendo invece ritenuto di esprimersi su quanto non espressamente riportato. Invitano pertanto la Conferenza ad approvare il rilascio dell’autorizzazione integrata ambientale alle condizioni previste nel parere istruttorio della Commissione IPPC come modificato dal documento da loro presentato.

Il Presidente, si esprime favorevolmente in ordine alla proposta della Regione e degli Enti Locali, ritenendo però necessario acquisire il conforme avviso tecnico in materia da parte della Commissione.

Il rappresentante del Ministero dello sviluppo economico, esprime parere favorevole all’accoglimento delle osservazioni proposte dalla Regione e dagli Enti Locali, concorda con la necessità di coinvolgere la Commissione IPPC, anche al fine di poter far valutare alla stessa tutte le osservazioni formulate dal Gestore nonché di permettere allo stesso uno specifico confronto tecnico. Tutto ciò premesso il rappresentante del Ministero dello sviluppo economico si riserva comunque, nei tempi tecnici strettamente necessari, di inviare eventuali osservazioni tecniche direttamente alla Commissione IPPC.

wf

Il rappresentante del Ministero dell'interno, comunica che lo stabilimento oggetto della Conferenza è soggetto agli adempimenti di cui all'art. 8 del D.Lgs. n. 334/99 e s.m.i. e, in riferimento a quanto previsto dal D.Lgs. n. 59/2005, art. 7, comma 8, informa che nella seduta del 9 luglio 2008, con verbale n. 579, il Comitato Tecnico Regionale del Veneto ha approvato con prescrizioni il Rapporto di Sicurezza ed. 2005 (nota del CTR Veneto del 22 luglio 2008, prot. n. 8219). Il CTR Veneto nel suddetto provvedimento adottato ha prescritto anche l'integrale attuazione delle raccomandazioni contenute nel Rapporto finale d'ispezione, (note del CTR Veneto del 27 febbraio 2008, prot. n. 1906 e del 4 aprile 2008, prot. n. 3488). Pertanto il rappresentante del Ministero dell'interno si impegna a trasmettere a questa Direzione, nei tempi tecnici strettamente necessari, un documento riportante l'elenco di tutte le prescrizioni impartite all'Ineos Vinyls Italia S.p.A. con il relativo cronoprogramma, al fine di riportarle nell'autorizzazione integrata ambientale.

Concludendo il rappresentante del Ministero dell'interno, esprime parere favorevole all'accoglimento delle osservazioni proposte dalla Regione e dagli Enti Locali, condividendo la necessità di trasmettere le varie osservazioni tecniche alla Commissione IPPC.

Il rappresentante del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali esprime parere favorevole all'accoglimento delle osservazioni proposte dalla Regione e dagli Enti Locali, condividendo la necessità di coinvolgere la Commissione IPPC.

Il rappresentante dell'ISPRA, in riferimento alle osservazioni formulate dalla Regione e dagli enti locali, dichiara la disponibilità a recepire le stesse, limitatamente al piano di monitoraggio e controllo.

Il rappresentante della Direzione per la qualità della vita del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, conferma che l'area sulla quale è ubicata l'Ineos Vinyls Italia S.p.A. ricade all'interno della perimetrazione del Sito d'Interesse Nazionale di Venezia - Porto Marghera (DM 23 febbraio 2000) e deposita agli atti della Conferenza un documento (nota del 22 settembre 2008, prot. n. 21789), allegato al presente verbale (*All. 3*), riportante lo stato di avanzamento delle attività di caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica di tale sito. In particolare, si sottolinea la necessità di acquisire un'adeguata planimetria della localizzazione degli interventi previsti ai fini del rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale all'interno dello stabilimento Ineos Vinyls Italia S.p.A. Si evidenzia infine che nella Conferenza dei Servizi decisoria del 4 giugno 2008 il progetto di bonifica dei suoli proposto dall'Ineos Vinyls Italia S.p.A. è stato ritenuto non approvabile, pertanto qualora siano previsti nuovi manufatti da realizzare, che insistono su tali aree, potrebbero esserci problemi al rilascio delle autorizzazioni a costruire da parte del Comune.

La Conferenza prende atto di quanto rappresentato dal rappresentante della Direzione per la qualità della vita, ritenendo peraltro che gli adempimenti dallo stesso richiamati non condizionino il rilascio della autorizzazione integrata ambientale, ma possano eventualmente riguardare la successiva fase della realizzazione degli interventi.

Il Presidente, preso atto degli interventi di cui sopra, esprime parere favorevole all'accoglimento delle osservazioni della Regione e degli Enti Locali, ribadendo la necessità della trasmissione delle osservazioni tecniche formulate sia dalla Regione e dagli Enti Locali che dall'Ineos Vinyls Italia S.p.A. alla Commissione IPPC per le valutazioni tecniche di competenza, fermo restando eventuali ulteriori osservazioni da parte del Ministero dello sviluppo economico che saranno rese direttamente alla Commissione IPPC.

Pertanto il Presidente ritiene e propone alla Conferenza che in caso di sostanziale accoglimento delle osservazioni proposte dalla Regione e dagli Enti Locali da parte della Commissione IPPC, questa Direzione proporrà direttamente il provvedimento conclusivo alla firma del Sig. Ministro,

CW

senza convocare un'ulteriore riunione. Qualora la Commissione IPPC fosse di diverso avviso, si procederà a convocare nuovamente la Conferenza.

La Conferenza approva quindi all'unanimità di rilasciare l'autorizzazione integrata ambientale alle condizioni di cui al parere istruttorio della Commissione IPPC in data 31 luglio 2008 con le modifiche ed integrazioni proposte dalla Regione e dagli Enti Locali, salvo diverso motivato avviso tecnico da parte della Commissione IPPC, che comporterà la necessità di un nuovo esame da parte della Conferenza.

Punto 2

La Conferenza esprime parere favorevole a udire i rappresentanti dell'Ineos Vinyls Italia S.p.A.

I rappresentanti dell'Ineos Vinyls Italia S.p.A. richiamano quanto riportato nella nota del 12 settembre 2008, che si allega al presente verbale (*All. 4*).

I rappresentanti della Regione e degli Enti Locali riportano una sintesi delle principali osservazioni, che in parte dovrebbero superare le osservazioni sollevate dal Gestore.

I rappresentanti dell'Ineos Vinyls Italia S.p.A., prendono atto delle osservazioni elaborate dalla Regione e dagli Enti Locali, riservandosi di formulare direttamente alla Commissione IPPC eventuali controdeduzioni tecnicamente motivate.

Dopo ampia e approfondita discussione:

la Conferenza all'unanimità delibera che:

- **l'ISPRA, sentita l'Arpa Veneto, adegui il piano di monitoraggio e controllo a seguito dell'aggiornamento dell'autorizzazione da parte della Commissione IPPC alla luce delle osservazioni presentate dalla Regione e dagli enti locali;**
- **oltre alle osservazioni già proposte dalla Regione e dagli Enti Locali, dall'Ineos Vinyls Italia S.p.A., nonché quelle eventualmente formulate dal Ministero dello sviluppo economico, la Commissione IPPC dovrà valutare anche le eventuali controdeduzioni del Gestore, da approfondire con un eventuale incontro tecnico. Qualora dall'esame tecnico della Commissione risultino sostanziali variazioni rispetto a quanto deliberato dalla Conferenza al punto 1 questa dovrà essere riconvocata**

Il presente verbale sarà inviato alle Amministrazioni non presenti alla conferenza nonché alle Amministrazioni presenti, ai sensi degli artt. 14 e ss. della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.

Il Presidente alle ore 12:00 dichiara conclusa la seduta.

AP

Elenco allegati

- Allegato I** Elenco nominativo dei rappresentanti con relative deleghe ed elenco completo dei partecipanti alla Conferenza di servizi.
- Allegato II** Documenti presentati dalla Regione e dagli Enti Locali recanti "*Autorizzazione Integrata Ambientale impianto chimico INEOS Vinyls Italia sito a Porto Marghera (VE). Chiarimenti tecnico-metodologici da inserire nel provvedimento autorizzativo*" e "*Motivazioni chiarimenti tecnico-metodologici da inserire nel provvedimento autorizzativo Autorizzazione Integrata Ambientale impianto chimico INEOS Vinyls Italia sito a Porto Marghera (VE).*"
- Allegato III** Nota prot. n. 21789 del 22 settembre 2008 della Direzione per la qualità della vita del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, avente ad oggetto: "*rilascio di autorizzazione integrata ambientale per l'impianto Ineos Vinyls Italia S.p.A. di Porto Marghera (VE). Convocazione Conferenza dei servizi per il 30/09/2008.*"
- Allegato IV** Nota del 12 settembre 2008 dell'Ineos Vinyls Italia S.p.A. recante le osservazioni del gestore al parere istruttorio.

WP

Allegato I**Elenco nominativo dei rappresentanti**

Nominativo	Ente rappresentato
Dott. Giuseppe Lo Presti	Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare – Direzione per la salvaguardia ambientale
Ing. Marcella Imbrisco Ing. Enrico Trabucco	Ministero dell'interno
Dott.ssa Emma Teresa Quaresima	Ministero del lavoro della salute e delle politiche sociali
Ing. Giuseppe Di Masi	Ministero dello sviluppo economico
Ing. Roberto Morandi	Regione Veneto
Ing. Francesco Chiosi	Provincia di Venezia
Dott.ssa Anna Bressan	Comune di Venezia
Ing. Michele Ilacqua	ISPRA
Ing. Emilio Tassoni	Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare – Direzione per la qualità della vita

Si riporta di seguito l'elenco degli altri partecipanti e le deleghe.

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale

Conferenza dei Servizi del 30 settembre 2008

Impianto INEOS Vinyls di Porto Marghera (Venezia) - Procedimento per il rilascio dell' Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59

NOME E COGNOME	ENTE O SOCIETÀ DI APPARTENENZA	RECAPITO TELEFONICO	FAX	E-MAIL (indirizzo e-mail nominativo per accreditamento all'area riservata del sito web della DSA per la consultazione dei documenti)	FIRMA
GIUSEPPE DI MARI	MINISTERO SVIL. ECON.	0617887829	0617887850	giuseppe.dimari@dispa.ambiente.it	<i>[Signature]</i>
MARCO LUBRICO	Min. Lubrific. - C.O.V.E.	0646529409	0646529522	marco.lubrico@covve.it	<i>[Signature]</i>
ENRICO TRABUCCO	Min. Lavoro - Direzione Veneto	0498158199	0498155145	enrico.trabucco@vnpdgsco.it	<i>[Signature]</i>
MICHELE IACOVA	ISPR A	06-50072812	06-50072450	le.ges@ispr.it	<i>[Signature]</i>
MARZARNO SANITOLI	ISPR A	329-1392670		notturno.Sanitoli@gmail.com	<i>[Signature]</i>
EMILIO TRASSONI	MIN. AMBIENTE - GVV	0657225259	0657225194	tanoni.emilio@minambiente.it	<i>[Signature]</i>
LINDA RABO	PAATH - Segretol	0657225224	0657225288	rabo.linda@vinambiente.it	<i>[Signature]</i>
VALENTINA SPATELLI	PAATH - Segretol	0657225271	0657225289	spatelli.valentina@vinambiente.it	<i>[Signature]</i>
CASUCA ALISSANDRO	ISPR A	333/3585305		casuca@vita.it	<i>[Signature]</i>

MAURIO VESCO	ARPAV	3358337903	041/2392445	INVECO ARPA.Veneto. it	Maurio VESCO
ROBERTO TORANDI	REGIONE VENEZO	3485280324	041/2392445	roberto.torandi@regione.veneto.it	Roberto Torandi
ANDREINA ZITTELA	EX. COMUNE DI VENEDIGIA	3389833386	041/2392445	andraina.zittele@comune.it	Andreina Zittele
FRANCESCO CHIOSI	PROVINCIA DI VB	3281003388	041/2501232	FRANCESCO.CHIOSI@PROVINCIA.VENETI	Francesco Chiosi
AUNNA BRESSAN	COMUNE VENEZIA	348/2737814	041/5200782	aunna.bressan@comune.venezia.it	Aunna Bressan
FINA F. SVARESIHA	HIN. SALUTE	0659343437	0659343554	ef.quaresima@ramb.it	Fina F. Svarsiha

10/49

MP



Ministero dell'Interno

CORPO NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO
DIREZIONE INTERREGIONALE
DEL VENETO E TRENINO ALTO ADIGE

PADOVA, 10 settembre 2008
35139 - Via Dante, 55
Tel. 049/8759299
Fax. 049/8753443

UFFICIO SEGRETERIA
PROT. N°

AL Dott. Ing. Enrico TRABUCCO
SEDE

OGGETTO: Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art.5, comma 10, del D.Lgs. 59/2005 per il rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale per lo stabilimento INEOS VINYLs Spa di Porto Marghera - Venezia in data 30/09/2008.

e, p.c.

AL DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL
FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO
E DELLA DIFESA CIVILE
UFFICIO DEL CAPO DEL CNVVF
ROMA
n. telefax 06/46549786



Dipartimento dei Vigili del Fuoco del
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
DIR-VEN

REGISTRO UFFICIALE - USCITA
Prot. n. 0009842 del 10/09/2008
525/02.02. RISCHI RILEVANTI

AL DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL
FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO
E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA
PREVENZIONE E LA SICUREZZA
TECNICA - Area Rischi Industriali
ROMA
n. telefax 06/46529522

TELEFAX
5545 110 SET 2008

AL COMANDANTE PROVINCIALE
VIGILI DEL FUOCO DI
VENEZIA
n. telefax 041/5020129

Facendo seguito alla nota del Ministero dell'Interno, Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica, Area Rischi Industriali, prot.n. DCPST/A4/RA/2393 del 3 settembre 2008, in copia allegata, la S.V. è designata a partecipare alla conferenza in oggetto specificata quale Segretario del Comitato Tecnico Regionale.

ET/...



IL DIRETTORE INTERREGIONALE
(Dott. Ing. Alfio PINI)

Roma.....

WP



*Ministero del Lavoro, della Salute
e delle Politiche Sociali*
 DIPARTIMENTO DELLA PREVENZIONE E COMUNICAZIONE
 DIREZIONE GENERALE PREVENZIONE SANITARIA
 UFFICIO IV
 DELL'EX MINISTERO DELLA SALUTE

Al Ministero dell'Ambiente, tutela del
 territorio e del mare
 D.G. per la salvaguardia ambientale- Div.VI
 Via Cristoforo Colombo, 44 00144 Roma

N.
 Risposta al Foglio del
 N.

OGGETTO:

Conferenza di servizi di cui all'art.5, comma 10, del
 D.Lgs.n.59/05 per il rilascio dell'Autorizzazione
 integrata ambientale per la centrale termoelettrica
 ENEL Produzione S.p.A.- Impianto INEOS VNYLS
 Sp.A. di Porto Marghera.

Facendo seguito alla nota di convocazione della conferenza di
 servizi riportata in oggetto, prevista per il 30 settembre p.v. presso il
 Ministero dell'ambiente, tutela del territorio e del mare, si comunica che, in
 rappresentanza di questa Amministrazione parteciperà la dott.ssa Emma
 Teresa Quaresima, dirigente chimico, in servizio presso questa Direzione
 Generale con compiti e competenze inerenti l'argomento in oggetto.

IL DIRETTORE GENERALE
 (Dr. Fabrizio Oleari)

12/19

WAP

Ministero dello Sviluppo Economico

Dipartimento per la competitività

Il Direttore Generale per la politica industriale

VISTA la nota n. DSA-2008-0022055 del 7/8/2008 con la quale il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha convocato la Conferenza di servizi di cui all'art. 5, comma 10, del D.Lgs. n. 59/05 per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per la centrale termoelettrica ENEL Produzione SpA – Impianto INEOS VINYLS SpA – di Porto Marghera;

VISTO il parere sull'impianto chimico Ineos Vinyls di Porto Marghera e le osservazioni ai sensi e per gli effetti di cui dell'art. 7 comma 1 lett. B) del D.M. 153/07, espresso dalla Commissione istruttoria per l'autorizzazione integrata ambientale – IPPC, allegata alla predetta nota n. DSA-2008-0022055 del 7/8/2008;

RITENUTO di dover intervenire con un proprio rappresentante per esporre gli aspetti di competenza del Ministero dello sviluppo economico – Direzione Generale per la politica industriale nella riunione della Conferenza di servizi di cui all'art. 5, comma 10, del D.Lgs. n. 59/05 per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per la centrale termoelettrica ENEL Produzione SpA – Impianto INEOS VINYLS SpA – di Porto Marghera prevista per il giorno 30 settembre 2008, in Roma;

DELEGA

L'ing. Giuseppe Di Masi, dirigente dell'Ufficio XV – Politica ambientale – a partecipare alla Conferenza di servizi di cui all'art. 5, comma 10, del D.Lgs. n. 59/05 per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per la centrale termoelettrica ENEL Produzione SpA – Impianto INEOS VINYLS SpA – di Porto Marghera, il giorno 30 settembre 2008, in rappresentanza della Direzione Generale per la politica industriale del Ministero dello sviluppo economico.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott.ssa Simonetta Moleti)

Simonetta Moleti



W

Data 19 SET 2008

Protocollo N° 482728/5719

Allegati N°
E.000.07.1

Oggetto Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale Conferenza di servizi decisoria, indetta ai sensi degli artt. 14 e seguenti della legge n. 241/1990 e ai sensi dell'art. 5, comma 10, del D. Lgs 59/2005 per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per la centrale termoelettrica ENEL Produzione S.p.A. – Impianto INEOS VINYL S.p.A. di Porto Marghera
Delega per la partecipazione alla convocazione del giorno 30 settembre 2008 alle ore 10,00

Al Ministero dell'Ambiente e
della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale
Divisione VI – Rischio Industriale- Prevenzione e
controllo integrati dell'Inquinamento
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 Roma

Al Dirigente regionale
dell'Unità Complessa Tutela Atmosfera
ing. Roberto Morandi
SEDE

e p.c. alla Segreteria Regionale all'Ambiente e Territorio
SEDE

Vista la nota prot. DSA-2008-0022055 del 07/08/2008 con la quale codesto spettabile Ministero ha convocato la conferenza di servizi in oggetto, il sottoscritto Presidente della Giunta Regionale

DELEGA

il dirigente regionale ing. Morandi Roberto a partecipare alla Conferenza di servizi di cui all'oggetto in rappresentanza della Regione nonché ad esprimere in sede di Conferenza la volontà dell'Amministrazione Regionale in conformità ai limiti ed al contenuto della competenza relativa all'oggetto del procedimento. Il medesimo potrà altresì partecipare alle eventuali e successive sedute decisorie.

Alle strutture regionali cui la presente è indirizzata per conoscenza è richiesto di assicurare ogni opportuno supporto al dirigente delegato per gli aspetti di rispettiva competenza.

IL PRESIDENTE
On. Dott. Giancarlo Galan

Segreteria Regionale all'Ambiente e Territorio
Unità Complessa Tutela Atmosfera
Calle Priuli - Cannaregio, 99 - 30121 Venezia - Tel. 041/2792442 - Fax 041/2792445
e-mail: atmosfera@regione.veneto.it



Il Presidente

Venezia, 30 settembre 2008
Prot. n. 63867 /2008

oggetto: Convocazione Ministero dell'Ambiente della tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale - Divisione VI^ - rischio industriale, prevenzione e controllo integrati dell'inquinamento. Convocazione Conferenza di Servizi di cui all'art. 5, comma 10, del D.Lgs. n. 59/05 per il rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale - Impianto INEOS VINYL S.p.a. di Porto Marghera.

Io sottoscritto Davide Zoggia, Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Venezia

DELEGO

il sig. Francesco Chiosi, dipendente di questa Amministrazione, a rappresentarmi in occasione della Conferenza di Servizi di cui in oggetto, convocata per il giorno 30 settembre 2008 alle ore 10.00 presso il Ministero dell'Ambiente, Sala Europa - Roma.

Davide Zoggia

CITTA' DI
VENEZIA

IL SINDACO

MAD

Venezia, 29 settembre 2008
Prot. n. 404396 /CM/rt

Alla Direzione Generale per la
Salvaguardia Ambientale
Ministero dell' Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare

Oggetto: Conferenza dei Servizi di cui all'art. 5, comma 10, del D:Lgs. N. 159/05 per il rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale per la centrale termoelettrica ENEL Produzione s.p.a. – Impianto INEOS VINYL S.p.a. di Porto Marghera

In relazione all'oggetto delego a rappresentare il Comune di Venezia alla Conferenza di Servizi di domani 30 settembre 2008, la dott.ssa Anna Bressan, Dirigente del Servizio Tutela dell'Aria e delle Fonti Energetiche.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'M. Cacciari'.

Massimo Cacciari



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

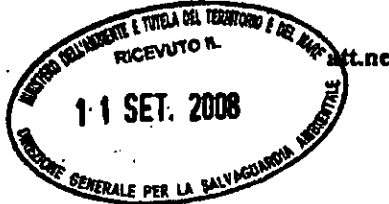
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

prot. DSA-2008-0025239 del 15/09/2008

Roma, 10 SET. 2008

Prot. n. 030199

Ministero dell'ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
Direzione Generale per la Salvaguardia
Ambientale
Dirigente Divisione VI
Dot. Giuseppe Lo Presti
Via C. Colombo, 44
00147 - ROMA
Fax n. 06-57225068



RIFERIMENTO Vostre lettere del 7 agosto u.s. prot. DSA-2008-22055, DSA-2008-22057, DSA-2008-22059, DSA-2008-22061, DSA-2008-22064,

OGGETTO: Convocazioni delle Conferenze dei Servizi di cui all'art. 5, comma 10, del D. Lgs. 59/05. Impianto INEOS VINYL S di Porto Marghera. CTE AGEM di San Severino Marche, CTE E.ON di Montalcone, CTE Fusina di Venezia, CTE International Power di Orlaga. Delegazioni ISPRA ed espressione del parere ai sensi dell'art. 5 comma 11 del D. Lgs. 59/2005 come modificato dal D. Lgs. 04/2008 art. 36, comma 4, lettera c.

Con le missive di cui al riferimento sono pervenute a questo Istituto le convocazioni per le Conferenze dei Servizi in oggetto.

A tal proposito si comunica che l'ISPRA sarà rappresentata dalle delegazioni composte come da tabella allegata.

In relazione all'espressione di parere che questo Istituto è tenuto a rendere ai sensi della normativa in oggetto si rappresenta qui che, come noto, i piani di monitoraggio e controllo oggetto di valutazione nelle Conferenze dei Servizi di cui si tratta è stato proposto da ISPRA, nell'ambito del supporto tecnico alla Commissione IPPC. La presente dunque è da intendere anche formale espressione di parere favorevole sui piani di monitoraggio e controllo trasmessi in allegato alle Vostre convocazioni in riferimento.

Ove significative modifiche dei piani di monitoraggio e controllo dovessero essere approvate ad esito delle Conferenze in oggetto, questo Istituto si riserva di esprimere il proprio parere secondo le procedure che saranno adottate da Codesta Amministrazione.

Con i migliori saluti.

SERVIZIO INTERDIPARTIMENTALE
PER L'INDIRIZZO, IL COORDINAMENTO E IL
CONTROLLO DELLE ATTIVITA' ISPETTIVE
Il Responsabile

Ing. Alfredo Pini

Allegato: c.s.d. (1 pagina)



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

ALLEGATO ALLA LETTERA ISPRA PROT. DEL 10/09/2008

CONFERENZE dei SERVIZI EX D. LGS 59/05

Riunioni Settembre-Ottobre 2008 - Delegazioni ISPRA

Codice	Gestore	Tipologia impianto	Delegazione ISPRA	Data Riunione
059	AGEM SAN SEVERINO MARCHE (MC)	CTE	Mignini, Piccinno, Santilli	18/09/2008 ore 10:00
075	ENEL FUSINA (VE)	CTE	Pini, Ferranti, Piccinno	23/09/2008 ore 10:00
017	E.ON (ex ENDESA ITALIA) MONFALCONE (GO)	CTE	Pini, Borghesi, Ferranti	25/09/2008 ore 10:00
061	INEOS VINYL S.p.A. PORTO MARGHERA (VE)	Impianto Chimico	Ilacqua, Casula, Santilli	30/09/2008 ore 10:00
002	INTERNATIONAL POWER OFFLAGA (BS)	CTE	Letizia, Fortuna, Borghesi	02/10/2008 ore 10:00

SA-

Commissione IPPC

Gli esperti tecnici delle amministrazioni locali

Oggetto: Autorizzazione Integrata Ambientale impianto chimico INEOS Vinlys Italia sito a Porto Marghera (VE). Chiarimenti tecnico-metodologici da inserire nel provvedimento autorizzativo

I componenti esperti delle amministrazioni Regione, Provincia, Comune, integrati con il supporto tecnico dell'Agenzia Regionale per l'ambiente (ARPAV) :

- | | |
|------------------------|---|
| Ing. Roberto Morandi | (Regione Veneto) |
| Ing. Francesco Chiosi | (Provincia di Venezia Settore Politiche Ambientali) |
| Prof. Andreina Zitelli | (Comune di Venezia) |
| Ing. Maurizio Vesco | (ARPAV Dipartimento di Venezia) |

propongono di perfezionare, ai fini del rilascio dell'autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), il parere istruttorio e il Piano di Monitoraggio e Controllo con il seguenti chiarimenti tecnico-metodologici e con le mediazioni previste dalle leggi vigenti.

CHIARIMENTI PROPOSTI AL PARERE ISTRUTTORIO

1. A pag. 32 di 53 "Tabella emissioni E01, E02, E03 e E04 – Forni di cracking"

Per il CO sostituire il limite di 75 mg/Nmc con 120 mg/Nmc.
Per l'NOx sostituire il limite di 100 mg/Nmc con 120 mg/Nmc

2. A pag. 33 di 53 emissioni E79 (Termocombustore vent gas)

Nella tabella indicante i limiti:

- per il CO sostituire il limite di 20 mg/Nmc con 120 mg/Nmc
- per l'NOx sostituire il limite di 60 mg/Nmc con 100 mg/Nmc
- per il CVM + DCE sostituire il limite di 0,1 ppm con 0,2 ppm

3. Alle pag. da 33/53 a 39/53

Si elimini "degli altri parametri" nelle frasi "Il valore limite di emissione si considerano rispettati se la valutazione dei risultati evidenzia che: nei campionamenti puntuali che verranno eseguiti in accordo con quanto riportato nel Piano di Monitoraggio e Controllo allegato all'Autorizzazione, viene rilevato un valore di concentrazione degli altri parametri, calcolata come media di tre letture consecutive e riferita ad un'ora di funzionamento nelle condizioni più gravose,utilizzato".

4. A pag. 34 e 35/53 – Camini E24 e E25 (Essiccamento linea A e B)

Per quanto riguarda le emissioni di polveri, Nox e CO si aggiunge sotto la tabella a pag. 35 la frase: "I flussi di massa limite per polveri, Nox e CO sono calcolati come media annua dei valori orari. I camini E24 ed E25 dovranno essere a tale scopo attrezzati entro 12 mesi dalla data di rilascio dell'AIA di un sistema di monitoraggio in continuo di tali parametri. Fino all'avvenuta installazione

di tale sistema, le medie saranno calcolate come valore medio annuo dei 12 campionamenti mensili previsti dal PMC.”

Per quanto riguarda il flusso di massa limite di CVM, si propone di sostituire nella tabella di pag. 34 il valore limite di 100 g/h con quello di 200 g/h specificando che tale valore va calcolato come media giornaliera dei valori orari.

5. *A pag. 39/53 aggiungere i punti di emissione e limiti da camino 40 a camino 54*

I limiti di emissione come somma di CVM e DCE possono essere 5mg/Nmc per ciascun camino da 40 a 54.

6. *A pag 40/53 sostituire l'ultima frase del primo capoverso con la seguente:*

“ Ad ogni evento di blocco del termocombustore il gestore, qualora non riesca nel tempo minimo di cui sopra a riavviare il termocombustore, dovrà provvedere alla tempestiva fermata in sicurezza dell'impianto CV22/23 secondo la procedura sopra citata.”

7. *A pag. 39/53 “Scarichi di emergenza”*

Aggiungere agli interventi da effettuarsi entro 30 mesi dal rilascio dell'AIA la seguente prescrizione:

“ - Entro trenta mesi dall rilascio dell'AIA, il gestore deve installare un secondo serbatoio di polmonazione degli sfiati del collettore TB che consenta di raggiungere una capacità contenitiva di detto collettore di almeno 3700 Kg di CVM (dai 2900 attuali)”

8. *A pag. 41/53 “Emissioni fuggitive”*

Al primo capoverso della frase aggiungere :

Attraverso l'utilizzo della procedura EPA Method 21 (protocollo EPA 453/95), è fatto obbligo di implementare un programma

9. *A pag. 43/53 “Valori limite e prescrizioni emissioni in acqua”*

Sostituire il primo capoverso con il seguente:

“Nei punti di scarico SI3 e SG6 verso l'impianto di depurazione consortile denominato SG31 devono essere inoltre rispettati gli standard di accettabilità qualitativi e quantitativi dei reflui così come indicati dal “Regolamento” di conferimento definito tra il consorzio S.P.M. S.c.a.r.l. gestore dell'impianto SG31 e le ditte consorziate operanti all'interno dell'area del Petrolchimico di Porto Marghera.”

10. *A pag. 43/53 “Valori limite e prescrizioni emissioni in acqua”*

Eliminare la parte compresa tra le parole: “Nel punto di controllo SI3”fino a “TKN 0.5 kg/h”.

11. *A pag. 47/53 “Prescrizioni sui serbatoi”*

Sostituire la prescrizione indicata al punto 2 con:

- un monitoraggio dello stato di conservazione dei serbatoi attraverso l'utilizzo di controlli non distruttivi, che permetta la definizione di un tasso di corrosione annuo e di conseguenza stabilire la periodicità dei successivi controlli da effettuarsi con periodicità almeno quinquennale.

CHIARIMENTI PROPOSTI AL PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

12. A pag. 11 "Consumo di risorse idriche"

Eliminare l'acqua ossigenata in quanto non rappresenta una risorsa idrica

Inserire una frequenza di registrazione mensile per la contabilizzazione dell'acqua potabile e semipotabile.

13. A pag. 11 "Consumo di energia e combustibili"

Sostituire con mensile la frequenza giornaliera per la registrazione del consumo di energia e combustibili, inoltre sostituire l'unità di misura dell'energia elettrica non metri cubi con KWh

14. A pag. 14 – Emissioni in aria

Per i camini E01, E02, E03, E04, E05 sostituire le frequenze di controllo "mensile" con le frequenze di controllo: "mensile con laboratorio interno e semestrale con laboratorio esterno accreditato".

15. A pag. 15– Emissioni in aria camino E79

Per il camino E79 relativo al termocombustore sostituire la frequenza di controllo "annuale con laboratorio esterno accreditato" con "semestrale sempre con laboratorio esterno accreditato".

16. A pag. 15– Emissioni in aria camino E85

Per il camino E85 sostituire la frequenza di controllo semestrale con frequenza di controllo trimestrale con laboratorio interno ed indicare una frequenza di controllo annuale con un laboratorio esterno accreditato.

17. A pag. 15– Emissioni in aria camino E86

Per il camino E86 sostituire la frequenza di controllo mensile con frequenza di controllo trimestrale in occasione dell'attivazione dell'emissione con laboratorio interno ed indicare una frequenza di controllo annuale con un laboratorio esterno accreditato sempre in occasione dell'attivazione dell'emissione..

18. A pag. 16– Emissioni in aria camino camini E24 e E25

Per i camini E24 e E25 eliminare nelle note la frase "campionamento durante l'attivazione dello scarico" e per i controlli riportare una frequenza mensile per i controlli con laboratorio interno e semestrale con laboratorio esterno accreditato.

19. A pag. 16– Emissioni in aria camino camini E26- E27A- E27B-E27C e E80

Per i camini E26- E27A- E27B-E27C e E80 indicare una frequenza di controllo annuale con un laboratorio esterno accreditato.

20. A pag. 16– Emissioni in aria camino camini E66 A - E66B – E66C – E67A- E67B- E68A- E68B- E68C- E68D- E68E-E68F- E69- E70 e E71.

Per i camini E66 A - E66B – E66C – E67A- E67B- E68A-E68B- E68C- E68D- E68E-E68F- E69- E70 e E71 sostituire la frequenza di controllo mensile con frequenza di controllo trimestrale con laboratorio interno e indicare una frequenza di controllo annuale con un laboratorio esterno accreditato.

21. A pag. 17– Scarichi di emergenza.

Per gli scarichi di emergenza E13 e E07-E08-E10 e E28 sostituire l'unità di misura in Kg/h con Kg.

22. A pag. 20 – Sistema di monitoraggio ambientale di CVM e DCE

W

Inserire:

“Nei reparti CV22-23 e CV24-25 risulta installato un sistema di monitoraggio ambientale che analizza la presenza di CVM (Cloruro di vinile monomero) e Dicloroetano, è inoltre monitorato l’ECF (etilcloroformiato) nel reparto CV24-25. Gli stream prelevati da ciascuna sonda di prelievo presente nei reparti vengono inviati ad uno spettrometro di massa per la determinazione analitica della concentrazione. Il sistema permette di individuare concentrazioni da 0 a 100 ppm. L’esercizio del sistema di monitoraggio di CVM avviene ad intervalli regolari di 17 minuti tra una rilevazione e la seguente sulla stessa sonda di prelievo; la sequenza di analisi non è quella numerica.

Il gestore degli impianti è tenuto ad effettuare una verifica annuale della taratura dello spettrometro di massa per il monitoraggio ambientale del CVM e del DCE presente nei reparti CV 22-23 e CV24-25. Nell’ambito della sostituzione e del riposizionamento delle autoclavi, l’intero sistema dovrà essere riverificato con le Autorità Competenti per il controllo e modificato per garantire la copertura del monitoraggio nel nuovo assetto.

23. A pag. 23– Scarico SI3 (invio SG31)

Eliminare il rame (Cu) dal controllo giornaliero allo scarico SI3e spostarlo a settimanale.

24. A pag. 24– Scarico SM15/8 e SM15/9E

Sostituire la frequenza mensile del controllo con una frequenza semestrale.

25. A pag. 26– Scarichi EVC-24/1- EVC-24/2- EVC-24/4 - EVC-24/5- EVC-24/6 - EVC-24/8

Sostituire la frequenza mensile del controllo con una frequenza semestrale.

26. A pag. 26– Parametri operativi monitorati

Le misure di portata degli scarichi possono essere effettuate solo per gli scarichi SI3 e SG6 inviati a SG31, mentre non sono installati misuratori di portata in continuo per gli scarichi SM15/9W, CV-23/1- CV23/2 – EVC 24/3 – EVC 24/7 – EVC 7/1 e EVC CER. Si propone pertanto di eliminare la misurazione e la registrazione delle portate su detti scarichi.

27. A pag. 31– Monitoraggio produzione di rifiuti- Fasi 1A, 1B, 1C, 1D, 1E.

Sostituire nel punto note il termine “I consumi ” con “I rifiuti prodotti ”

28. A pag. 31– Monitoraggio produzione di rifiuti Reparti CV24-25

Sostituire la frequenza di registrazione “Giornaliera” con”Settimanale”

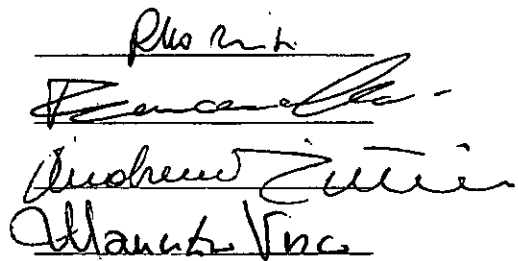
Venezia Mestre 25/09/2008

Ing. Roberto Morandi

Ing. Francesco Chiosi

Prof. Andreina Zitelli

Ing. Maurizio Vesco



Commissione IPPC

Gli esperti tecnici delle amministrazioni locali

Oggetto: Motivazioni chiarimenti tecnico-metodologici da inserire nel provvedimento Autorizzativo Autorizzazione Integrata Ambientale impianto chimico INEOS Vinlys Italia sito a Porto Marghera (VE).

I componenti esperti delle amministrazioni Regione, Provincia, Comune, integrati con il supporto tecnico dell'Agenzia Regionale per l'Ambiente (ARPAV) :

- Ing. Roberto Morandi (Regione Veneto)
- Ing. Francesco Chiosi (Provincia di Venezia Settore Politiche Ambientali)
- Prof. Andreina Zitelli (Comune di Venezia)
- Ing. Maurizio Vesco (ARPAV Dipartimento di Venezia)

chiedono, con le seguenti motivazioni, di perfezionare ai fini del rilascio dell'autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) il Parere Istruttorio e il Piano di Monitoraggio e Controllo.

MOTIVAZIONI CHIARIMENTI PARERE ISTRUTTORIO

Punto 1

MOTIVAZIONI :

Si considera che non risultano normati dalla normativa vigente limiti alle emissioni per il CO per la potenzialità termica installata.

Per il CO si propone di sostituire il limite di 75 mg/Nmc con 120 mg/Nmc, in quanto dai rapporti di prova per i campionamenti eseguiti in discontinuo il 26/06/2005 e il 27/04/2007 si trovano rispettivamente ai camini E02 e E01 valori in concentrazione di 110,5 mg/Nmc e 108,7 mg/Nmc superiori al limite di 75 mg/Nmc stabilito.

L'attuale decreto della Provincia prot. n. 46481/97 del 02/10/1997 in tabella 2 per i punti di emissione E01, E02, E03 e E04 indica in 1300 g/h il limite in flusso di massa del monossido di carbonio che per una portata a camino di 10500 Nmc/h corrisponde ad un limite in concentrazione di 123.8 mg/Nmc.

Per l'NOx si propone di sostituire il limite di 100 mg/Nmc con 120 mg/Nmc, in quanto dai rapporti di prova per i campionamenti eseguiti in discontinuo il 27/04/2007 (E01 ed E02) il 23/04/2007 (E03) e il 18/04/2007 (E04) si trovano valori in concentrazione tra 98 e 99 mg/Nmc, ovvero molto prossimi al limite previsto, vista anche la variabilità del tenore di ossigeno mediamente superiore al valore di riferimento del 3%.

Punto 2

MOTIVAZIONE

Relativamente al punto di emissione E79 (Termocombustore vent gas) si propone di sostituire i seguenti limiti:

- per il CO sostituire il limite di 20 mg/Nmc con 50 mg/Nmc
- per l'NOx sostituire il limite di 60 mg/Nmc con 100 mg/Nmc
- per il CVM + DCE sostituire il limite di 0,1 ppm con 0,2 ppm

HP

in quanto per il parametro CO il limite viene ad essere troppo vicino a certe condizioni di picco verificatesi, mentre in riferimento al limite di 60 mg/Nmc in concentrazione imposto per gli NOx si evidenzia che ci potrebbero essere dei superamenti del limite. Infatti dal rapporto di prova del 03/04/2007 dei campionamenti in discontinuo a camino E79 si sono trovati per gli NOx anche valori di 70 mg/Nmc e gli altri campionamenti danno sempre valori prossimi al limite di 60 mg/Nmc imposto. Si fa inoltre presente che per il parametro NOx è previsto per grandi impianti di combustione che utilizzano combustibili gassosi un limite di emissione di 350 mg/Nmc. Riguardo infine al limite del CVM + DCE il BREF stabilisce valori di concentrazioni di CVM e DCE compresi tra 0,2 e 0,45 ppm.

Punto 3

MOTIVAZIONE

Da pag 33/53 a 39/53, trattandosi di un possibile refuso si elimini “degli altri parametri” nelle frasi “Il valore limite di emissione si considerano rispettati se la valutazione dei risultati evidenzia che: nei campionamenti puntuali che verranno eseguiti in accordo con quanto riportato nel Piano di Monitoraggio e Controllo allegato all’Autorizzazione, viene rilevato un valore di concentrazione degli altri parametri, calcolata come media di tre letture consecutive e riferita ad un’ora di funzionamento nelle condizioni più gravose,utilizzato”.

Punto 4

MOTIVAZIONE

Si evidenzia una incongruenza nello stabilire i limiti in flusso di massa oraria per i parametri NOx, polveri e CO, nel senso che se si considerano i limiti riportati in concentrazione per un campionamento di un’ora e si moltiplicano per la portata massima dei fumi 120000Nmc/h si ottengono dei flussi di massa orari diversi e nettamente superiori rispetto a quelli indicati. Nel caso di una verifica del rispetto delle emissioni di questi inquinanti si verificherebbe il caso in cui si ha il rispetto del limite in concentrazione, ma non quello sul flusso di massa orario. Pertanto un flusso di massa inferiore a quello calcolato aritmeticamente si giustifica solo estendendo la base di mediazione temporale.

Se si vogliono definire dei limiti in flusso di massa orario occorre prescrivere di dotare il punto di emissione di un sistema di monitoraggio in continuo.

Riguardo al limite imposto di 100g/h del CVM, occorre considerare che in ottemperanza all’art. 3 comma c) del decreto della Provincia n. 46481/97 del 02/10/1997 è stato attuato un sistema per monitorare in continuo le emissioni di CVM dai camini E24 e E 25 attraverso l’installazione di due sonde a spettrometro di massa, una al camino E24 e una al camino E25 e che il sistema effettua un’analisi ogni 15 – 20 minuti, e risulta tarato su una soglia di alta concentrazione di 2,8 mg/Nm3 alla quale corrisponderebbe un flusso di massa di 320 g/h di CVM (come da attuale decreto autorizzativi provinciale prot. n. 38541 del 03.09.1998) superiore al limite di 100 g/h del CVM.

Punto 5

MOTIVAZIONE

Nel parere istruttorio AIA non sono riportate le autorizzazioni dei camini da n° 40 a n°54 rilasciate dalla Provincia e relative:

- ⇒ alle emissioni da nuovi impianti pilota DCE del centro ricerca e sviluppo di stabilimento (Decreto della Provincia n. 31910 del 08/07/1996);
- ⇒ alle emissioni da unità micropilota di ossiclorurazione a letto fluido dell’etano (prot. n. 24130del 24/06/1997)
- ⇒ alle emissioni da unità micropilota da laboratorio per lo studio della reazione di clorurazione a letto di etilene (prot. n. 35725 del 12/08/1998) .

Anche ai sensi del 152/06 allegato V art.269 comma 14 lettera i) i laboratori di analisi e ricerca e gli impianti pilota devono essere autorizzati.

Tali punti di emissione da autorizzare e non riportati nel decreto sono quelli indicati nella documentazione AIA presentata dal Gestore alla scheda B "Fonti di emissione di tipo convogliato" camini da n° 40 a 54.

Punto 6
MOTIVAZIONE

La sostituzione della frase rende maggiormente chiara la prescrizione gestionale data, evidenziando la possibilità per il gestore di modulare, durante le operazioni di fermata e in relazione ai motivi del blocco, il riavvio del termocombustore, nonché la necessità di effettuare ogni operazione in sicurezza.

Punto 7
MOTIVAZIONE

Il valore proposto dovrebbe essere all'incirca raggiunto, vista l'attuale pressione di sfondamento della guardia idraulica di 0.4 kg/cm³, con un secondo serbatoio simile a quello recentemente installato. A tale proposito esiste uno studio fatto da Ineos e allegato al SIA (allegato 3.9/9) nel quale, al calcolo fatto nella configurazione attuale, il gestore dichiara che: "La possibile installazione di un secondo serbatoio di accumulo (blow down) aumenterebbe la capacità di accumulo di ulteriori 800 kg di CVM, portando quindi la capacità totale a 2900+800=3700 kg di CVM con un aumento di accumulo di circa il 22%" In pratica il Gestore stesso ha già previsto questa possibilità, e visto che gli viene ora tolto il limite quantitativo di 10 kg/evento, e che allo stesso tempo non si prescrivono sistemi atti ad abbattere la concentrazione di CVM in uscita, dovrebbe a mio avviso essere quantomeno potenziato il sistema di contenimento sfiati non acidi nella misura di cui sopra.

Punto 8
MOTIVAZIONE

Per la determinazione delle emissioni fuggitive si suggerisce di far riferimento all'utilizzo della procedura EPA Method 21 (protocollo EPA 453/95) riconosciuta a livello internazionale e già sperimentata in altri impianti del Petrolchimico di Porto Marghera.

Punto 9
MOTIVAZIONE

L'impianto consortile SG 31 rappresenta la BAT per tutti gli impianti installati nel sito. Relativamente ai limiti imposti nei punti di scarico SI3 e SG6 verso l'impianto di depurazione consortile denominato SG31 devono essere rispettati gli standard di accettabilità qualitativi e quantitativi dei reflui così come indicati dal "Regolamento" di conferimento definito tra il consorzio S.P.M. S.c.a.r.l. gestore dell'impianto SG31 ed i consorziati operanti all'interno dell'area del Petrolchimico di Porto Marghera.

I valori indicati rappresentano le omologhe di accettazione dei reflui al trattamento nell'impianto SG 31 e sono previsti da un regolamento di conferimento che tutte le ditte insediate nel petrolchimico sono tenute a sottoscrivere per garantire una adeguata resa di abbattimento dell'impianto SG 31 e quindi il rispetto dei limiti allo scarico finale in laguna.

Punto 10
MOTIVAZIONE

Vedere indicazioni riportate alla precedente motivazione punto 9.

CV

Punto 11

MOTIVAZIONE

Si propone questa prescrizione in quanto potrebbe essere più chiara.

MOTIVAZIONI CHIARIMENTI PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Punto 12

MOTIVAZIONE

Per il consumo di risorse idriche non ha senso citare l'acqua ossigenata in quanto non rappresenta una risorsa idrica ma eventualmente una materia prima.

Visti i consumi e la tipologia di utilizzo si propone di inserire per l'acqua potabile e semipotabile una frequenza di registrazione mensile anziché giornaliera.

Punto 13

MOTIVAZIONE

Diventa laborioso registrare quotidianamente il consumo di energia e combustibili. Anche i bilanci ambientali riportano per queste matrici registrazioni mensili.

Punto 14

MOTIVAZIONE

Si ritiene di inserire un controllo mediante laboratorio esterno accreditato

Punto 15

MOTIVAZIONE

Poiché il camino E79 convoglia le emissioni del termocombustore che risulterebbe l'emissione più critica del reparto CV22-23 si propone di intensificare i controlli con il laboratorio esterno accreditato passando da verifiche annuali a semestrali.

Punto 16

MOTIVAZIONE

Si propone per il punto di emissione E85 di sostituire la frequenza di controllo semestrale con una frequenza di controllo trimestrale con laboratorio interno e di indicare una frequenza annuale per il controllo con un laboratorio esterno accreditato.

Punto 17

MOTIVAZIONE

Il punto di emissione E86 è attivato in maniera discontinua in occasione del riempimento del serbatoio di stoccaggio dell'etilcloroformiato (ECF), per cui si propone per il punto di emissione E86 di sostituire la frequenza di controllo mensile con una frequenza di controllo trimestrale in occasione della fase di riempimento con laboratorio interno e di indicare una frequenza annuale per il controllo con un laboratorio esterno accreditato, da effettuarsi sempre in occasione della fase di riempimento del serbatoio.

Punto 18

MOTIVAZIONE

L'emissione ai camini di essiccamento del PVC è un'emissione continua per cui non ha senso indicare di effettuare il campionamento durante l'attivazione dello scarico. Essendo i camini E24 e

P

E25 significativi in termini di emissioni si propone di effettuare dei campionamenti semestrali con il lavoro esterno accreditato anziché annuali.

Punto 19

MOTIVAZIONE

Si ritiene di inserire un controllo mediante laboratorio esterno accreditato

Punto 20

MOTIVAZIONE

Considerata la minor criticità delle emissioni derivanti dai camini E66 A - E66B - E66C - E67A- E67B- E68A-E68B- E68C- E68D- E68E-E68F- E69- E70 e E71 e visto che tali emissioni si attivano solamente quando c'è trasferimento di PVC nei silos di stoccaggio, si propone di sostituire la frequenza di controllo mensile con frequenza di controllo trimestrale con laboratorio interno e di indicare una frequenza di controllo annuale con un laboratorio esterno accreditato.

Punto 21

MOTIVAZIONE

Per gli scarichi di emergenza E13 e E07-E08-E10 e E28, essendo discontinui e attivati a seguito di anomalie di impianto quali blocco del termocombustore o sfondamento delle guardie idrauliche, conviene sostituire l'unità di misura in Kg/h con Kg.

Punto 22

MOTIVAZIONE

Il sistema di monitoraggio ambientale del CVM e DCE risulta essere uno strumento molto sensibile e preciso per il controllo del CVM e DCE in ambiente di lavoro e può essere utilizzato anche per monitorare eventuali rilasci in atmosfera in caso di incidente. Pertanto si propone che il gestore dell'impianto, effettui con un Istituto qualificato una verifica annuale della taratura dello spettrometro di massa per il monitoraggio ambientale del CVM e del DCE presente nei reparti CV 22-23 e CV 24-25, come da prescrizione dell'ASL 12 Veneziana prot. n. 97/39201.

Punto 23

MOTIVAZIONE

Essendo il rame un inquinante non rappresentativo delle lavorazioni INEOS si propone di eliminare il rame (Cu) dal controllo giornaliero allo scarico SI3e spostarlo a settimanale.

Punto 24

MOTIVAZIONE

Gli scarichi SM15/8 e SM15/9E sono rispettivamente relativi a scarichi di acque meteoriche di zone non segregate e acque meteoriche e acqua dolce industriale dell'impianto CV22-23. Nel decreto N. 743/INQ del 06/03/2006 del Magistrato alle Acque di Venezia, non sono previsti campionamenti per cui si propone di sostituire la frequenza mensile del controllo con una frequenza semestrale.

Punto 25

MOTIVAZIONE

Gli scarichi EVC-24/1- EVC-24/2- EVC-24/4 - EVC-24/5- EVC-24/6 - EVC-24/8 sono relativi a scarichi di acque meteoriche di zone non segregate. Nel decreto N. 4348 del 15/02/2005 del Magistrato alle Acque di Venezia, non sono previsti campionamenti per cui si propone di sostituire la frequenza mensile del controllo con una frequenza semestrale. Inoltre essendo gli scarichi in esame composti da acque meteoriche potrebbe non essere garantita al momento del campionamento la presenza di refluo.

WP

Punto 26

MOTIVAZIONE

Le misure di portata degli scarichi possono essere effettuate solo per gli scarichi SI3 e SG6 inviati a SG31, mentre non sono attualmente installati misuratori di portata in continuo per gli scarichi SM15/9W, CV-23/1- CV23/2 – EVC 24/3 – EVC 24/7 – EVC 7/1 e EVC CER. D'altra parte la loro installazione non è stata prevista dal Decreto di Autorizzazione del Magistrato alle Acque in quanto trattasi prettamente di scarichi di acque bianche e meteoriche.

Punto 27

MOTIVAZIONE

E' possibile si tratti di un refuso per cui si propone di sostituire nel punto note il termine "I consumi " con "I rifiuti prodotti "

Punto 28

MOTIVAZIONE

Sostituire la frequenza di registrazione "Giornaliera" con "Settimanale" riguardo ai residui di reazione PVC in quanto la produzione di tale rifiuto è legata alla pulizia dei filtri posti a valle dei reattori che avviene normalmente con periodicità settimanale e non giornaliera.

Venezia Mestre 25/09/2008

Ing. Roberto Morandi

Ing. Francesco Chiosi

Prof. Andreina Zitelli

Ing. Maurizio Vesco

Roberto Morandi
Francesco Chiosi
Andreina Zitelli
Maurizio Vesco

ALL 3

22 SET. 2008

LD



Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
DIREZIONE GENERALE PER LA QUALITÀ DELLA VITA

IL DIRETTORE GENERALE

Prot. n. 21784/1031/51/44
1/11



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

prot. DSA - 2008 - 0026322 del 23/09/2008

Destinatari in Allegato

Oggetto: rilascio di autorizzazione Integrata Ambientale per l'Impianto Ineos Vinyls Italia S.p.A. di Porto Marghera (VE). Convocazione Conferenza dei servizi per il 30/09/2008.

In riferimento alla Vs. nota del 7 agosto 2008, acquisita dalla scrivente Direzione al prot. 19123/QdV/DI del 11/08/08, si evidenzia quanto segue:

1. l'area sulla quale è ubicata la Ineos Vinyls Italia S.p.A. ricade all'interno della perimetrazione del S.I.N. di Venezia - Porto Marghera (D.M. 23 febbraio 2000);
2. la realizzazione di una qualunque struttura impiantistica che comporta interferenze con le matrici ambientali suolo, sottosuolo e acque di falda di un'area ubicata all'interno della perimetrazione del S.I.N. deve essere preceduta da un'ideale indagine di caratterizzazione, eseguita sulla base dei criteri fissati da un Piano di caratterizzazione approvato, finalizzata alla verifica della conformità delle matrici ambientali indagate rispetto ai limiti fissati dalla vigente normativa;
3. i risultati della caratterizzazione dell'area di competenza di Ineos Vinyls Italia S.p.A. hanno mostrato presenza di contaminazione sia nei suoli che nelle acque di falda;
4. la Ineos Vinyls Italia S.p.A. ha trasmesso in data 18/10/2005 il Progetto Definitivo di bonifica dei suoli, acquisito dal MATTM al prot. n.21032/QdV/DI del 24/10/2005;
5. la Ineos Vinyls Italia S.p.A. ha trasmesso l'aggiornamento con il documento Progetto Definitivo di bonifica dei suoli (Rev. 1 - Aprile 2007), trasmesso in data 23/04/2007, acquisito dal MATTM al prot. n.10650/QdV/DI del 3/05/2007;
6. la Ineos Vinyls Italia S.p.A. ha presentato il progetto di Bonifica della Falda dell'intera area insieme alle coinsediate (Syndial S.p.a, Arkema s.r.l, Sapio produzione Idrogeno Ossigeno s.r.l, DOW Poliuretani s.r.l, Edison S.p.A, Ineos Vinyls S.p.A, Polimeri Europa S.p.a, Servizi Porto Marghera scarl, Solvay Solexis S.p.A e Transped s.r.l) del Nuovo e Vecchio Petrolchimico, che è stato approvato mediante Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot.3930 del 20/9/07;
7. il suddetto progetto di bonifica suoli è stato istruito dalla Conferenza di Servizi istruttoria sul S.I.N. di Venezia - Porto Marghera del 3/04/08 e dalla Conferenza di Servizi decisoria del 04/06/2008 ed è stato ritenuto non approvabile;

Si sottolinea inoltre, la necessità della scrivente Direzione di acquisire un'adeguata planimetria dell'impianto Ineos Vynils Italia S.p.A di Porto Marghera da realizzare.



IL DIRETTORE GENERALE
(Dot. Gianfranco Mascarelli)

tst

Alla Direzione per la Salvaguardia
Ambientale
Divisione VI - Rischio Industriale- Prevenzione
e Controllo integrati dell'Inquinamento
SEDE

E, p. c.

Al Presidente della Regione Veneto
Palazzo Balbi
Dorsoduro, 3901
30123 Venezia

Al Presidente della Provincia di Venezia
Palazzo Cà Corner
S. Marco, 2662
30124 Venezia

Al Sindaco del Comune di Venezia
Cà Farsetti
S. Marco, 4136
30124 Venezia

Al Ministero dell'Interno
Ufficio di Gabinetto
Piazzale del Vicinale,
00184 Roma

**Al Ministero del lavoro, della salute e delle
politiche sociali**
Ufficio di Gabinetto
Via Veneto 56,
00187 Roma

Al Ministero dello Sviluppo Economico
Ufficio di Gabinetto
Via Molise 2, 00187 Roma

All'ISPRA
Commissario Straordinario
Via Vitaliano Brancati 48,
00144 Roma

**Al Presidente della Commissione istruttoria
IPPC**
c/o ISPRA
Via Vitaliano Brancati 48,
00144 Roma

Ineos Vinyls Italia S.p.A.
Via della Chimica, 5
30175 Porto Marghera (VE).

30/48

ALL 4

WJP

INEOS Vinyls

INEOS Vinyls Italia SpA

Via della Chimica, 5
30175 Venezia-Marghera
Italia

Tel: +39 041 291 2810 Dir.
Tel: +39 041 291 3692 Segr.
Fax: +39 041 93 8145



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

prot. DSA-2008-0025480 del 16/09/2008

RACCOMANDATE A/R



Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare
Direzione Generale per la Salvaguardia
Ambientale
Divisione VI - Rischio Industriale
Prevenzione e Controllo Integrati
dell'Inquinamento
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 Roma
Fax 06 57223042
c.a.: Dott. Giuseppe Lo Presti

Al Presidente della Regione Veneto
Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901
30123 Venezia
Fax 041 5242524

Al Presidente della Provincia di Venezia
Palazzo Cà Corner, San Marco 2662
30124 Venezia
Fax 041 2501684

Al Sindaco del Comune di Venezia
Cà Farsetti, San Marco 4136
30124 Venezia
Fax 041 5200782

Al Ministero dell'Interno
Ufficio di Gabinetto
Piazzale del Viminale
00184 Roma
Fax 06 46549467

Al Ministero del Lavoro, della Salute
e delle Politiche Sociali
Ufficio di Gabinetto
Via Veneto, 56
00187 Roma
Fax 06 48161441



Sede Amministrativa
Via della Chimica, 14
30175 Venezia-Marghera
Sede Legale
Via C. Poma, 1 - 20129 Milano
P. IVA IT 02423610274
C.F./C.I.A.A. Milano 03293720821
Capitale deliberato
Euro 62.504.474,00 int. versato
Società soggetta a direzione e
coordinamento di INEOS Group Ltd



W

Al Ministero dello Sviluppo Economico
Ufficio di Gabinetto
Via Molise, 2
00187 Roma
Fax 06 47887796

All'IRPA (ex APAT)
Commissario Straordinario
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 Roma
Fax 06 50072258

Al Presidente della Commissione
Istruttoria IPPC
c/o IRPA (ex APAT)
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 Roma
Fax 06 50072904

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare
Direzione per la Qualità della Vita
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 Roma
Fax 06 57225193

Facciamo seguito alla Vs. del 7/08/2008, prot. DSA—2008-0022055 "Convocazione Conferenza dei Servizi di cui all'art. 5, comma 10, del D.Lgs. n. 59/05 per il rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale per la centrale termoelettrica ENEL Produzione S.p.A. - Impianto INEOS VINYL S.p.A. di Porto Marghera", e alla nostra prot. 075/08/SZ dell'1/09/08 inviata a codesto spettabile Ministero, per inviare in allegato alla presente le nostre osservazioni al Parere ricevuto per conoscenza.

Riteniamo opportuno tuttavia evidenziare in via preliminare che la complessità e numerosità degli argomenti posti in discussione renderebbe opportuno un confronto tecnico tra il gestore e la Commissione AIA, come già da noi richiesto, nel quale tali argomenti potessero essere adeguatamente discussi ed illustrati.

Appare infatti, in via sommaria e non esaustiva, che alcuni limiti, decisamente molto più restrittivi rispetto alle autorizzazioni in essere, siano stati valutati guardando alla prestazione media annua dell'impianto, e non già alle naturali punte che si possono verificare durante il normale funzionamento, e che talora essi siano inferiori a quanto già richiesto dalle BAT di settore. Parimenti il Piano di Monitoraggio appare sostanzialmente diverso e più gravoso di quanto previsto attualmente, in alcuni suoi dettagli addirittura non percorribile, senza ragioni che a nostro avviso lo giustifichino.

HP

Alcune autorizzazioni oggi vigenti, inoltre, non sono state recepite all'interno del nuovo documento autorizzativo.

In particolare, come meglio evidenziato nelle Osservazioni allegate, il Parere in oggetto non tiene conto delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione agli scarichi rilasciata dal Magistrato alle Acque, competente, in base alle disposizioni speciali su Venezia, alla regolamentazione degli scarichi in ambito lagunare. La mancata partecipazione di esperti del Magistrato alle Acque ai lavori istruttori della Commissione costituisce peraltro a nostro avviso un vizio procedimentale che potrebbe pregiudicare la legittimità del provvedimento finale.

Anticipiamo quindi che diverse prescrizioni sia nel Parere Istruttorio, sia nel Piano di Monitoraggio proposto trovano, a nostro parere, difficile se non impossibile applicazione allo stato, imponendo limiti e complicazioni gestionali che appaiono immotivati e che renderebbero impossibile l'esercizio degli impianti.

Per questi motivi confermiamo la richiesta di uno specifico incontro, anticipando comunque le nostre osservazioni puntuali nel documento allegato.

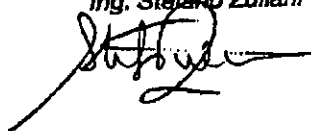
Distinti saluti.

INEOS Vinyls Italia S.p.A.

Stabilimento di Porto Marghera

Il Direttore

Ing. Stefano Zuliani



Porto Marghera, 12 Settembre 2008

Prot. 077/08/SZ

WP

INEOS Vinyls**Osservazioni sul documento:****"Parere istruttorio per l'impianto chimico INEOS Vinyls Italia sito a Porto Marghera"****4.4 Scarichi idrici produzione PVC/S**

- Non sono citati gli scarichi diretti a SM2 (pag. 28).

Per completezza di informazione, va inserito:

"Le acque meteoriche provenienti da aree non segregate dell'impianto, le acque ad uso civile e una piccola parte delle acque utilizzate per il raffreddamento sono inviate a SM2 attraverso gli scarichi parziali CV24/1, CV24/2, CV24/3, CV24/4, CV24/5, CV24/6, CV24/7 e CV24/8".

6.1 Valori limite e prescrizioni emissioni in aria

- Per tutti i punti di emissione viene riportata una "Portata max fumi", che si ritiene dovrebbe essere invece denominata "Portata fumi", in quanto deve essere considerata una portata tipica, rappresentativa del flusso in uscita.

- Nel documento è riportato:

"I valori limite di emissione si considerano rispettati se la valutazione dei risultati evidenzia che: nei campionamenti puntuali che verranno eseguiti in accordo a quanto riportato nel Piano di Monitoraggio e Controllo allegato all'Autorizzazione, viene rilevato un valore di concentrazione degli altri parametri, calcolata come media di tre letture consecutive e riferita ad un'ora di funzionamento nelle condizioni di esercizio più gravose, che rispetta i criteri generali di conformità indicati, tenendo conto della precisione del metodo utilizzato."

Non è chiaro cosa significhi "...concentrazione degli altri parametri...".

Il criterio di rispetto del valore limite di concentrazione riportato inoltre sembra applicarsi alle misure discontinue.

Si ricorda che alcuni punti di emissione sono provvisti di analizzatori in continuo e, specificatamente:

- analizzatore di CO all'emissione E05
- analizzatori di CO, HCl, CVM e DCE all'emissione E79
- analizzatore di CVM alle emissioni E24 ed E25

Si chiede quindi di specificare il criterio di rispetto del valore limite per le misure in continuo, anche in linea con quanto riportato in allegato VI alla parte V del D. Lgs. 152/06, punti 2.2 e 2.3.

HP

INEOS Vinyls

- Emissioni E01, E02, E03, E04, E05 ed E79

I valori di "flusso di massa (g/h)" e "concentrazione (mg/Nm³)", riportati in scheda B della domanda di AIA e ripresi nel "Parere Istruttorio" come prestazione attuale, sono valori medi, riferiti all'anno, e non rappresentano i valori massimi misurati.

Si fa inoltre presente che i limiti dell'autorizzazione settoriale in essere sono espressi in flusso di massa (g/h). Ai fini del rispetto delle prescrizioni autorizzative, detto flusso di massa può essere calcolato direttamente dal prodotto della concentrazione misurata e della portata secca dei fumi, senza operare alcuna correzione per il contenuto di ossigeno. Le concentrazioni riportate nella scheda B della domanda di AIA sono quindi valori medi, riferiti all'anno ed al contenuto di ossigeno reale, normalmente maggiore del 3%.

I limiti proposti nel documento istruttorio, se riferiti ad un'ora di funzionamento nelle condizioni di esercizio più gravose e riferiti ad un tenore di ossigeno pari al 3%, non permetterebbero una normale gestione dell'impianto e devono pertanto essere modificati.

Per le emissioni E01, E02, E03, E04, E05 ed E79, anche considerato che il parametro "CO" non è normato dalla legislazione vigente e che per il parametro "NOx" è previsto, per gli impianti di combustione che utilizzano combustibili gassosi, un limite di 350 mg/Nm³, si propone quindi:

limite per il parametro CO	150 mg/Nm ³
limite per il parametro NOx	150 mg/Nm ³

Infine, con riferimento al limite prescritto per parametro "Somma di CVM e DCE" al punto di emissione E79 (fissato in 0,1 ppm), è opportuno sottolineare che il BRef LVOC indica che, con l'applicazione delle MTD relative al trattamento degli effluenti gassosi, possono essere ottenute concentrazioni di CVM e DCE < 1 mg/Nm³, che corrispondono ad un valore, espresso in ppm, compreso tra 0,2 e 0,45.

- Emissioni E24 ed E25

Anche in questo caso i valori di "flusso di massa (g/h)" e "concentrazione (mg/Nm³)", riportati in scheda B della domanda di AIA e ripresi nel "Parere Istruttorio" come prestazione attuale, sono valori medi, riferiti all'anno, e non rappresentano i valori massimi misurati.

Per i parametri "polveri", "NOx" e "CO", tutti determinati con misure discontinue con frequenza mensile, appare inoltre una incongruenza tra i limiti proposti espressi in mg/Nm³ e quelli espressi in g/h.

INEOS Vinyls

I flussi di massa orari non corrispondono infatti al prodotto della concentrazione per la portata (120000 Nm³/h per ciascun punto di emissione). Potrebbe quindi presentarsi il caso in cui si ha il rispetto del limite sulla concentrazione, ma non di quello sul flusso di massa orario, a meno di realizzare portate molto inferiori a quelle di targa, anche fino a 1/6 nel caso del parametro "polveri", condizione che si ritiene assurda.

Eventuali limiti inferiori sui flussi di massa dovrebbero essere riferiti ad un intervallo temporale più ampio.

Si propongono pertanto i seguenti limiti:

<u>per il parametro polveri</u>	10 mg/Nm ³	(calcolato come media di tre letture consecutive e riferito ad un'ora di funzionamento nelle condizioni di esercizio più gravose)
	200 g/h	(calcolato su base annua come media delle 12 determinazioni mensili)
<u>per il parametro CO</u>	30 mg/Nm ³	(calcolato come media di tre letture consecutive e riferito ad un'ora di funzionamento nelle condizioni di esercizio più gravose)
	3000 g/h	(calcolato su base annua come media delle 12 determinazioni mensili)
<u>per il parametro NOx</u>	20 mg/Nm ³	(calcolato come media di tre letture consecutive e riferito ad un'ora di funzionamento nelle condizioni di esercizio più gravose)
	800 g/h	(calcolato su base annua come media delle 12 determinazioni mensili)

Analogamente, per il parametro CVM, il limite proposto per il flusso di massa orario (100 g/h) non tiene conto di eventuali picchi di concentrazione che si potrebbero avere durante transitori, quali ad esempio l'essiccamento di un prodotto con densità apparente elevata e quindi scarsa strippabilità durante il quale si possono raggiungere valori di flusso di massa di CVM a camino prossimi al limite attualmente autorizzato.

Si sottolinea inoltre che la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 19 marzo 2008, avente per oggetto "Procedimento di VIA relativo al progetto di bilanciamento della capacità produttiva degli impianti di produzione di CVM e PVC nello stabilimento di Porto Marghera - Venezia", prescrive la "limitazione

MP

INEOS Vinyls

delle emissioni totali su base annua di CVM ai camini E24 ed E25 al corrispondente valore massimo derivante dalle vigenti autorizzazioni in relazione all'attuale capacità produttiva".

Si ritiene quindi che, per le emissioni E24 ed E25, il limite per il parametro CVM debba essere mantenuto, su base oraria, pari all'attuale valore di 460 g/h.

Tuttavia, a garanzia dell'impegno della società INEOS Vinyls a contenere le proprie emissioni di CVM ai valori più bassi tecnicamente raggiungibili, ed in linea con le BAT previste dal BRef di settore, può essere fissato un limite su base giornaliera (come media delle 24 medie orarie) pari a 200 g/h.

▪ Emissioni E27A, E27B, E27C, E80

Non appare motivata la riduzione del limite per il parametro "Polveri di PVC" da 30 g/h, corrispondente ad una concentrazione di 10 mg/Nm³, a 20 g/h, corrispondente ad una concentrazione di 6,7 mg/Nm³, considerato anche che i punti di emissione in oggetto contribuiscono per meno del 10% all'emissione totale di Polveri di PVC dell'intero impianto.

Si richiede pertanto che i limiti per il parametro "Polveri di PVC" per i punti di emissione in oggetto restino pari all'attuale limite di 30 g/h.

▪ Altri punti di emissione

Mancano i punti di emissione da camino 40 a camino 54 (Riferimento Scheda B: serbatoio DCE, cappe di laboratorio che potenzialmente emettono CVM e DCE).

Tali punti di emissione dovrebbero essere autorizzati ai sensi dell'art. 269, comma 14i) e dell'art. 242, comma 4b) del D. Lgs. 152/06.

In questo caso il limite dovrebbe essere 25 g/ora come somma di CVM e DCE ed in sottordine 5 mg/Nm³ se si supera il suddetto flusso di massa.

▪ Scarichi di emergenza

La prescrizione indicata prevede, in assenza dei filtri a carboni attivi, la tempestiva fermata dell'impianto CV22/23, secondo una procedura da trasmettere all'AC a cura del gestore che preveda l'azzeramento della portata dei vent gas in emissione al camino E13, senza valutare la possibilità di risolvere in breve tempo il blocco del termocombustore.

L'attuale procedura in essere prevede la riduzione del carico alle sezioni di cracking e di ossiclorurazione (fermata di 2 forni su 5 e di 1 reattore su 2), con riduzione della portata e progressiva riduzione del flusso di massa di sostanze clorate (CVM e DCE) al camino E13, ed il contestuale riavviamento del termocombustore, una volta individuata e rimossa la causa di blocco. La procedura stessa prevede la fermata completa dell'impianto CV22/23, qualora

WAP

INEOS Vinyls

non fosse possibile riavviare il termocombustore in tempi brevi. Detta procedura è stata già oggetto di discussione nel corso della verifica ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. 334/99, disposta dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con decreto DEC/DSA/2007/0001143 del 21.12.2007 e successiva richiesta di integrazioni del rapporto conclusivo della Commissione incaricata, con nota prot. DSA-2008-0005817 del 28.02.2008. Il verbale riportante l'esito della verifica è disponibile sul sito www.dsa.minambiente.it/aia

E' opportuno sottolineare che gli Impianti INEOS Vinyls di Porto Marghera rientrano nel campo di applicazione del D. Lgs. 334/99 e s.m.i. La fermata degli impianti deve avvenire in sicurezza in modo da evitare qualsiasi emissione accidentale o altri rischi connessi. A tale scopo si deve quindi sempre prevedere lo svuotamento delle apparecchiature più critiche e per realizzare ciò si rende necessario mantenere in marcia alcune apparecchiature.

La fermata in sicurezza dell'impianto prevede quindi di vuotare completamente il serbatoio dell'acido cloridrico D501 fino a disinnescare della pompa. Per tale vuotamento bisogna mantenere in marcia un reattore di ossiclorurazione per la conversione dell'acido in dicloroetano. Supponendo che il livello del D501 sia appena sotto il valore di allarme (22 % pari a 43 tonnellate) occorrono almeno 6 ore per il completo vuotamento dello stesso.

Contemporaneamente devono essere vuotati e soffiati i serpentini dei forni e vuotate le colonne di distillazione con i relativi serbatoi di riflusso verso gli stoccaggi intermedi (D709/A per DCE e D707A/B per CVM) o verso i PSS e PSO.

Per quanto detto sopra la fermata in sicurezza dell'intero impianto CV22/23, condotta a termocombustore spento, avrebbe come conseguenza un'emissione dal camino E13 più prolungata ed una fuoriuscita di sostanze clorate maggiore di quelle che si avrebbero procedendo secondo le procedure in essere.

Si ritiene quindi più cautelativa, proprio dal punto di vista dell'impatto ambientale, la procedura in essere di gestione del blocco del termocombustore, con riduzione del carico alle sezioni di impianto e contemporaneo riavviamento del termocombustore stesso, e fermata dell'impianto solo nelle condizioni previste dalla procedura in essere, già allegata al citato verbale.

▪ Emissioni fuggitive

Si richiede di far riferimento ad uno specifico protocollo ispettivo di riferimento o di far indicare al gestore il protocollo ispettivo adottato (ad esempio EPA 453/95, riconosciuto a livello internazionale).

HP

INEOS Vinyls

6.2 Valori limite e prescrizioni emissioni in acqua

- Per i punti di controllo SI3 e SG6 viene riportata una "Portata max", che si ritiene dovrebbe essere invece denominata "Portata", in quanto deve essere considerata una portata tipica, rappresentativa del flusso in uscita.
- Per i punti di controllo SI3 e SG6 valgono inoltre le seguenti considerazioni.

Il "Regolamento di Conferimento – Piattaforma Ambientale" (Allegato B.26 della domanda di AIA) è un documento gestionale che definisce le regole tra il consorzio (SPM s.c.a r.l.) ed i consorziati per quanto riguarda:

- gli standard di accettabilità qualitativi e quantitativi delle sostanze presenti nelle acque reflue ai limiti di batteria di ciascun consorzio.
- gli standard di accettabilità delle quantità idrauliche conferite da ciascun consorzio.
- i controlli analitici per verificare il rispetto degli standard di cui sopra.
- il flusso di informazioni tra consorzio e consorziati per la gestione di anomalie.

Il Regolamento stesso riporta che i limiti di accettazione indicati nelle "Schede di Omologa" sono quelli che garantiscono, anche con fluttuazioni fino al 10%, una normale gestione dell'impianto SG31; si sottolinea a tal proposito che nelle "Schede di Omologa" gli standard di accettabilità sono indicati come valori medi e che non è presente alcun valore massimo;

Il Regolamento inoltre prevede che gli standard di accettabilità possano essere superati e che valori che discostano più del 10% dalla specifica concordata siano gestiti di volta in volta, previa comunicazione al gestore dell'impianto SG31.

Occorre notare poi che un impianto di trattamento chimico-fisico-biologico, quale l'impianto consortile SG31, rappresenta sicuramente una BAT per il trattamento di parametri quali COD, SST, TKN, Rame e DCE, così come indicato nei BRef di riferimento trasversali e specifici per le attività produttive di INEOS Vinyls e nella documentazione tecnica allegata al D.M. 26.05.1999, relativo a "Individuazione delle tecnologie da applicare agli impianti industriali ai sensi del punto 6 del decreto interministeriale 23 aprile 1998 recante requisiti di qualità delle acque e caratteristiche degli impianti di depurazione per la tutela della laguna di Venezia".

Per l'impianto di trattamento chimico-fisico-biologico SG31 è stato inoltre realizzato un progetto di adeguamento dell'impianto esistente, presentato ai sensi del punto 6 del decreto interministeriale 23 aprile 1998 ed approvato dalla Regione Veneto.

Relativamente ai punti di controllo SI3 e SG6, quindi, per i parametri citati, anziché indicare valori limite, si dovrebbero eventualmente richiamare le "Schede di Omologa", che diventerebbero parte dell'autorizzazione; dette omologhe in ogni caso sono concordate tra INEOS Vinyls ed il gestore di SG31

MP

INEOS Vinyls

e quindi potrebbero anche essere modificate e successivamente comunicate all'Autorità di controllo.

Per quanto riguarda il parametro PCDD/F, il valore di riferimento pari a 7 pg/l (I-TE), previsto dall'addendum al Regolamento di conferimento, è legato ad un impegno volontario.

Il limite applicabile in uscita dall'impianto SG31 (scarico SM15/22) è quello previsto dal D.M. 30/07/1999 tabella A, sezione 3 (50 pg/l); sulla base di questo limite e stante il rendimento dell'impianto di depurazione SG31 da collaudo tecnico funzionale per il parametro in oggetto è stato fissato un limite di conferimento per INEOS Vinyls pari a 250 pg/l (I-TE).

Nel corso dell'ultimo rinnovo dell'autorizzazione per lo scarico SM15, anche su richiesta del Magistrato alle Acque di Venezia, SPM s.c.a r.l., fermo restando che il limite applicabile è quello previsto dal D.M. 30/07/1999 tabella A, sezione 3 (50 pg/l), ha assunto l'impegno di mantenere l'attuale prestazione e di trapiandare per alcuni parametri, tra cui il parametro PCDD/F, nel punto di controllo SM15/22 il rispetto della tabella A, sezione 4 del D.M. 30/07/1999, fintanto che non sarà realizzato il Progetto Integrato Fusina (PIF); le società conferenti di conseguenza, tra cui INEOS Vinyls, si sono impegnate a mantenere l'attuale prestazione e di trapiandare nei punti di conferimento gli obiettivi indicati nella tabella "addendum al regolamento di conferimento", che prevede per il parametro PCDD/F il valore di 7 pg/l (I-TE).

Anche in questo caso quindi non si deve parlare di valore limite, che in caso sarebbe pari a 250 pg/l (I-TE), ma si dovrebbero eventualmente richiamare le "Schede di Omologa", che diventerebbero parte dell'autorizzazione.

Per quanto riguarda l'autorizzazione agli scarichi, si osserva inoltre che:

- Le autorizzazioni di settore in essere sono state rilasciate, come per la maggior parte dei principali insediamenti industriali di Porto Marghera, dal Magistrato alle Acque, organo competente al rilascio delle autorizzazioni e delle concessioni agli scarichi all'interno della conterminazione lagunare.
- Queste funzioni sono state attribuite al Magistrato alle Acque da una serie di norme speciali sulla salvaguardia fisica e ambientale della città di Venezia e della sua laguna (L. 366/63, L. 171/73, D.P.R. 962/73, L. 690/76, L. 798/84, L. 206/95, D.I. 23.4.1998, D.M. 30.7.1999, L. 192/2004, D. Lgs. 152/06).
- L'insieme di questa normativa, che include la regolamentazione e il controllo degli scarichi idrici è stata sottratta agli organi Individuati dalla legislazione ordinaria, ed affidata alle competenze del Magistrato alle Acque, come anche ribadito dalla sentenza n. 7 del 3 giugno 1999 della Corte di Cassazione.

Si noti altresì che la Commissione istituita ai sensi del D. Lgs. 59/2005, per l'istruttoria delle autorizzazioni integrate ambientali di competenza statale non

INEOS Vinyls

prevede la partecipazione di esperti del Magistrato alle Acque nel presupposto che le autorizzazioni integrate ambientali non sostituiscano, assorbendole, le autorizzazioni di competenza del Magistrato alle Acque stesso.

Peraltro, la mancanza di esperti del Magistrato alle Acque in sede istruttoria impedisce il necessario coordinamento fra le varie autorità competenti al controllo degli impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, e priva la Commissione di cui al D. Lgs. 59/2005 delle opportune conoscenze di dettaglio sulle caratteristiche degli scarichi e dei rischi connessi all'inquinamento delle acque lagunari.

Si noti infine che il mancato coordinamento con gli Uffici del Magistrato alle Acque non può che creare una inutile sovrapposizione di prescrizioni in merito alla gestione degli scarichi idrici, che verrebbero governati da due distinti e talvolta configgenti titoli autorizzatori.

6.4 Prescrizioni sul serbatoi

- Nel documento è riportato:
"E' fatto obbligo di implementare un programma di controllo e verifica a rotazione del fondo del parco serbatoi (di cui INEOS è gestore IPPC), a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, ogni semestre debba risultare:

1-una verifica e misura dello spessore del fondo di ogni singolo serbatoio che non sia datata più di cinque anni;

o in alternativa:

2-un monitoraggio mediante controlli non distruttivi dell'attività di corrosione del fondo di ogni singolo serbatoio che non sia datata più delle possibilità di ulteriore esercizio risultante dal monitoraggio e comunque che non sia datata più di cinque anni.

Si richiede che il punto "2-" sia modificato come indicato di seguito:

2-un monitoraggio mediante controlli non distruttivi del mantenimento dell'integrità del fondo di ogni singolo serbatoio che non sia datata più delle possibilità di ulteriore esercizio risultante dal monitoraggio e comunque che non sia datata più di cinque anni.

MP

INEOS Vinyls**Osservazioni sul documento:**

"Piano di monitoraggio e controllo relativo all'impianto chimico INEOS Vinyls Italia sito a Porto Marghera"

Consumo di risorse**Consumo di materie prime****CV 22/23 Fase 1A**

Il consumo degli ausiliari "Catalizzatore" e "Solvesso" non avviene su base giornaliera, ma si opera un reintegro all'occorrenza. Non ha quindi senso parlare di frequenza giornaliera di registrazione del consumo, ma la registrazione deve essere fatta ad ogni reintegro.

CV 22/23 Fase 1B

Il consumo dell'ausiliario "Antifouling" non avviene su base giornaliera, ma esso viene alimentato con frequenza variabile. Non ha quindi senso parlare di frequenza giornaliera di registrazione del consumo, ma la registrazione deve essere fatta con frequenza mensile.

CV 22/23 Fase 1D

Il consumo dell'ausiliario "Refrigerante 134A" non avviene su base giornaliera, ma si opera un reintegro all'occorrenza. Non ha quindi senso parlare di frequenza giornaliera di registrazione del consumo, ma la registrazione deve essere fatta ad ogni reintegro.

Il consumo dell'ausiliario "Antifouling" non avviene su base giornaliera, ma esso viene alimentato con frequenza variabile. Non ha quindi senso parlare di frequenza giornaliera di registrazione del consumo, ma la registrazione deve essere fatta con frequenza mensile.

Consumo di risorse idriche

**CV 22/23 Fasi 1A, 1B, 1C, 1D, 1E
CV24/25**

Non è possibile una ripartizione tra fasi per quanto riguarda il consumo di risorse idriche.

MP

INEOS Vinyls

Inoltre l'attuale gestione della rete di distribuzione dell'acqua potabile e semipotabile, comune all'intero stabilimento di Porto Marghera, prevede una ripartizione dei consumi tra tutte le società presenti nello stabilimento in base al numero di dipendenti. Detta ripartizione viene fatta dalla società che gestisce la distribuzione dell'acqua su base mensile.

Di conseguenza la frequenza della registrazione del consumo di acqua potabile e semipotabile deve essere mensile.

Si ritiene infine che il consumo di "Acqua ossigenata", peraltro già conteggiato come consumo di materia prima, non possa essere considerato un consumo di risorsa idrica.

Consumo di energia e combustibili

CV 22/23 Fasi 1A, 1B, 1C, 1D, 1E
CV24/25

Non è possibile una ripartizione tra fasi per quanto riguarda il consumo di Energia elettrica.

L'attuale gestione delle cabine elettriche, comune all'intero stabilimento di Porto Marghera, prevede la lettura, con frequenza mensile da parte di altra società dello stabilimento, delle decine di contatori presenti anche nelle cabine elettriche a servizio degli impianti INEOS.

Di conseguenza frequenza della registrazione del consumo di "Energia elettrica" deve essere mensile.

Per lo stesso parametro "Energia elettrica" si ritiene più corretta, per la registrazione, l'unità di misura "KW/h"

Produzioni intermedie e finali

CV 22/23 Fase 1B

Si ritiene che la parola "provenienze" nel campo note sia dovuta ad un refuso e debba essere sostituita con la parola "destinazioni".

WAP

INEOS Vinyls**Emissioni in aria****Emissioni convogliate – Inquinanti monitorati**

- Valgono alcune considerazioni generali.

Per alcuni punti di emissione viene specificato che alcune analisi siano condotte da "laboratorio interno" con una certa frequenza ed altre da "laboratorio esterno accreditato", con frequenza minore.

Si ritiene che la dicitura "laboratorio esterno accreditato" debba essere sostituita con la dicitura "laboratorio accreditato", in quanto la normativa vigente prescrive solamente l'accREDITAMENTO del laboratorio, garanzia questa della oggettività del dato.

Per i punti di emissione in cui è prevista una sola frequenza, senza altre specificazioni, si ritiene che le analisi siano condotte da "laboratorio interno".

Si ritiene inoltre che le analisi condotte da "laboratorio accreditato" vadano a sostituire quelle corrispondenti che devono essere condotte da "laboratorio interno".

Si ritiene infine che le analisi condotte dall'Ente di controllo, previste a pag 43 del "Piano", vadano a sostituire, ogni due anni, quelle corrispondenti che devono essere condotte, a cura del gestore, da "laboratorio accreditato" o da "laboratorio interno", nei casi in cui non sia prescritto il laboratorio accreditato.

Si osserva che per una piccola parte dei punti di emissione, senza alcuna distinzione tra continui e discontinui, nel campo note è stata riportata la dicitura "Campionamento durante l'attivazione dello scarico". Si ritiene che tale dicitura sia fuorviante e di ambigua interpretazione, per cui dovrebbe essere eliminata o prevista per ogni punto di emissione.

- Di seguito si riportano le osservazioni specifiche.

Reparto CV24 – Punto di emissione E86

L'emissione si attiva in occasione del riempimento del serbatoio dedicato alla materia prima "Etilcloroformiato (ECF)". Tale riempimento non avviene con frequenza mensile, ma con frequenza minore (circa 4-5 riempimenti/anno).

Conseguentemente, la frequenza di analisi del punto di emissione E86 deve essere "in occasione di ogni riempimento del serbatoio".

UP

INEOS VinylsReparto CV25 – Punti di emissione E26, E27A, E27B, E27C, E80Reparto CV7 – Punti di emissione E66A, E66B, E66C, E67A, E67B, E68A, E68B, E68C, E68D, E68E, E68F, E69, E70, E71

Le emissioni si attivano in occasione del trasferimento di PVC nei silos corrispondenti.

Il passaggio da una frequenza semestrale di analisi ad una mensile non appare motivato, visti i risultati delle analisi finora eseguite sui punti di emissione in oggetto e considerato che gli stessi contribuiscono per meno del 10% all'emissione totale di Polveri di PVC dell'intero impianto INEOS Vinyls di Porto Marghera.

Si sottolinea inoltre che, dal momento che tutti i punti di emissione sono provvisti di filtri a maniche, l'emissione cambierebbe sostanzialmente solo in caso di anomalie ai filtri stessi, che sono già oggetto di controlli periodici.

Si richiede pertanto che sia mantenuta la frequenza semestrale di analisi per i punti di emissione in oggetto.

Emissioni convogliate – Parametri operativi monitorati

Nel documento si riporta:

"Le misure degli inquinanti monitorati (continue o discontinue) devono essere accompagnate dalla contestuale misura della temperatura e della portata normalizzata dei fumi in uscita."

Ne deriva che nei punti di emissione in cui sono presenti analizzatori in continuo dovrebbero essere installati dei misuratori in continuo di portata.

Si precisa che al momento nessuno dei punti di emissione è dotato di misuratori in continuo, in quanto non ritenuti necessari dal momento che come parametro gestionale la portata può essere stimata con buona approssimazione in modo indiretto, sulla base di altre misure installate, e, a parità di assetto, non subisce variazioni sostanziali.

Si richiede pertanto che nell'autorizzazione sia prescritta una valutazione, a cura del gestore, della fattibilità e/o necessità dell'installazione di tali misuratori. Deve inoltre essere previsto, in ogni caso, un tempo di adeguamento per l'eventuale installazione.

Scarichi di emergenzaReparto CV22/23 – Punti di emissione E13, E07, E08, E10Reparto CV24 – Punto di emissione E28 (nel documento a pag 17 è erroneamente attribuito al reparto CV22/23)

Trattandosi di emissioni di emergenza, che in alcuni casi potrebbero attivarsi per pochi minuti, si ritiene che l'unità di misura "kg/h" non sia corretta e sia

WAD

INEOS Vinyls

fuorviante. L'unità di misura deve essere "kg", eventualmente associata alla durata dell'attivazione.

Reparto CV22/23 – TBA - ingresso D803, TBA – ingresso D729, TB – ingresso P705

Reparto CV24 – Sfiati CV24/25 (nel documento a pag 18 è erroneamente attribuito al reparto CV22/23)

Si tratta di collettori (sistemi di contenimento) a cui non è associabile alcuna portata.

Si ritiene pertanto che l'unica unità di misura applicabile sia "mg/Nm³" e che l'unità di misura "g/h" sia da eliminare.

Metodi di analisi in continuo di emissioni aeriformi convogliate

A pag. 19 viene riportato:

"Tutti i risultati delle analisi relative ai flussi convogliati devono fare riferimento a gas secco in condizioni standard di 273,15 °K e 101,3 kPa. Inoltre debbono essere normalizzati al 3% di ossigeno."

Si ritiene debba essere integrata come segue:

"Tutti i risultati delle analisi relative ai flussi convogliati devono fare riferimento a gas secco in condizioni standard di 273,15 °K e 101,3 kPa. Inoltre debbono essere normalizzati al 3% di ossigeno, qualora tale normalizzazione sia prevista dalla presente autorizzazione integrata ambientale."

Metodi di analisi di riferimento (manuali e strumentali) di emissioni aeriformi convogliate

Per quanto riguarda l'analita "cloro", si fa presente che il metodo UNICHIM 607:803 utilizza il reattivo o-toluidina di cloridrato, avente frase di rischio R45.

L'ente di controllo ARPAV, in occasione di alcune verifiche, utilizzò e ci suggerì il metodo APAT IRSA 4080 come metodo alternativo per le analisi delle soluzioni.

Si richiede pertanto di sostituire il metodo UNICHIM 607:803 con i metodi UNI EN 1911-1,2 :2000 (per il campionamento ed assorbimento dei campioni gassosi) e APAT IRSA 4080 (per analisi delle soluzioni).

Per quanto riguarda gli analiti "ECF" ed Alcol etilico" si richiede il metodo EPA TO 15/97 venga sostituito o integrato con il recente metodo UNI-EN 13649:2002.

WAP

INEOS Vinyls

Emissioni in acqua

Scarichi Idrici – Inquinanti monitorati

- Premesso che valgono, per quanto riguarda il controllo degli scarichi idrici, le medesime considerazioni riportate al punto 6.2 delle osservazioni sul Parere Istruttorio (pag. 5 e seguenti del presente documento), si espongono di seguito alcune considerazioni generali.

Si evidenzia in primo luogo che il piano di monitoraggio appare molto appesantito, spesso anche immotivatamente, rispetto a quello in essere, che si considera peraltro già idoneo a garantire il controllo delle emissioni, soprattutto per quanto riguarda i parametri specifici legati ai cicli produttivi di INEOS Vinyls a Porto Marghera.

Per tutti gli scarichi si ritiene che le analisi siano condotte da "laboratorio interno".

Si ritiene infine che le analisi condotte dall'Ente di controllo, previste a pag 43 del "Piano", vadano a sostituire, ogni due anni, quelle corrispondenti che devono essere condotte a cura del gestore.

- Di seguito si riportano le osservazioni specifiche.

Reparto CV22/23 – Scarichi SM15/8, SM15/9E

Reparto CV24/25 – Scarichi EVC 24/1, EVC 24/2, EVC 24/4, EVC 24/5, EVC 24/6, EVC 24/8

Viene prescritta un'analisi mensile per i parametri "SST", "COD", "Oli e grassi". Si ricorda che detti scarichi sono quasi prettamente meteorici e quindi potrebbe non essere garantita l'attivazione degli stessi con una frequenza corrispondente a quella richiesta per le analisi.

La frequenza deve quindi essere "Semestrale, in occasione di un evento meteorico significativo (con la definizione di evento meteorico significativo)".

Reparto CV24/25 – Scarichi EVC 24/3, EVC 24/7

Il piano di monitoraggio prescritto è particolarmente appesantito rispetto a quello attualmente in essere, apparentemente senza una reale motivazione, visti i risultati delle analisi finora eseguite sugli scarichi in oggetto e vista la portata degli scarichi stessi (circa 100000 m³/anno complessivamente).

Si richiede quindi che il piano di monitoraggio venga modificato come di seguito descritto. Si sottolinea peraltro che le nuove frequenze proposte sono in linea con quanto prescritto per gli scarichi diretti del reparto CV22/23, anche per quei parametri, quali PCDD/F, PCB, HCB, che non sono associabili al ciclo produttivo realizzato presso il reparto CV24/25:

INEOS Vinyls

parametro "CVM"	frequenza settimanale
parametri "SST", "pH", "COD", "idrocarburi totali"	frequenza mensile
parametri "composti organici clorurati", "PCDD/F", "IPA" "PCB", "HCB", "Σ solventi organici alogenati"	frequenza trimestrale

Scarichi Idrici – Parametri operativi monitorati

Si precisa che solo gli scarichi SI3 e SG6 sono provvisti di misuratori di portata.

Per gli altri scarichi non sono installati misuratori di portata, in quanto non ritenuti necessari dal momento che la portata in alcuni casi può essere stimata sulla base della portata di acqua in ingresso o in altri casi è ritenuta poco significativa.

Si richiede pertanto che nell'autorizzazione sia prescritta una valutazione, a cura del gestore, della fattibilità e/o necessità dell'installazione di misuratori di portata. Deve inoltre essere previsto, in ogni caso, un tempo di adeguamento per l'eventuale installazione.

Metodi di misura delle acque di scarico

Per tutti i parametri organici non sono indicati i metodi di prova.

Uno dei metodi di prova per gli idrocarburi totali indicato è riportato in modo errato: il metodo congruente con la descrizione riportata appare essere l'APAT IRSA 5160 B2.

Per il parametro "COD" si richiede l'integrazione della lista metodi con il metodo ISO 15705.

Per il parametro "Rame" si richiede l'integrazione della lista metodi con l'APAT IRSA3250 A (AAS in fiamma). Il limite di quantificazione del metodo è idoneo a caratterizzare il flusso relativamente alle analisi giornaliere su SI3.

Per il parametro "Ferro" si richiede l'integrazione della lista metodi con l'APAT IRSA3260 A (AAS in fiamma). Il limite di quantificazione del metodo è idoneo a caratterizzare il flusso relativamente alle analisi giornaliere su SI3.

Per il parametro "Oli e grassi" si richiede l'integrazione della lista metodi con il metodo IRSA 5160-B1 (analisi via FT-IR). Il metodo IRSA 5160-B1 rispetto al metodo A1 in elenco presenta il vantaggio di essere molto più sensibile e quindi, a pari sensibilità, di ridurre di 10 volte il consumo di solvente organico e la produzione refluo pericoloso.

UP

INEOS Vinyls**Rifiuti****Monitoraggio produzioni di rifiuti****Reparto CV22/23 - Fasi 1A, 1B, 1C, 1D, 1E**

Si ritiene che la parola "consumi" nel campo note sia dovuta ad un refuso e debba essere sostituita con la parola "produzioni".

Viene prescritta la registrazione giornaliera del rifiuto "Fanghi (da Fase 1A)".
 Si precisa che la produzione di fanghi, derivanti da operazione di filtropressatura, avviene a campagne; non è quindi applicabile la frequenza giornaliera.
 La frequenza deve essere "ad ogni campagna di produzione".

Reparto CV24

Viene prescritta la registrazione giornaliera del rifiuto "Residui di reazione PVC".
 Si precisa che la produzione di tale rifiuto, derivante principalmente da operazioni di apertura e pulizia dei filtri posti a valle dei reattori, non avviene con frequenza giornaliera e non è quindi applicabile la frequenza richiesta.
 La frequenza deve essere "settimanale".

Attività di QA/QC**Analisi delle acque in laboratorio:**

Il numero di bianchi di laboratorio (fino a +7% di analisi extra), ma soprattutto di prove in duplicato (+33% di analisi extra) e di campioni con aggiunte standard (+14%-17% di analisi extra) comporta un aumento fino al 57% del numero di determinazioni analitiche rispetto a quelle su campioni d'impianto prescritte. Tali frequenze di campioni di QA/QC non sono tecnicamente giustificate, nè si riscontrano nei metodi normati più aggiornati, tra i quali quelli attualmente utilizzati da INEOS per i controlli.

Si richiede che, ove per i controlli siano utilizzati metodi normati, vengano considerate adeguate le frequenze di esecuzione di bianchi di metodo, bianchi di digestione, duplicati e aggiunte su matrice indicati dai metodi stessi.

Comunicazione dei risultati del Piano di Monitoraggio e controllo**Definizione del limite di quantificazione**

La definizione di limite di quantificazione appare inconsistente: non dice ad esempio come vanno considerati nel calcolo della media e della deviazione

MAP

INEOS Vinyls

standard i valori inferiori al limite di rivelazione, nè come si determinano questi ultimi e non dice inoltre quante sono le n misure da mediare.

Appare semplicistica; molti metodi normati indicano propri criteri per determinare i limiti di quantificazione e di rivelabilità.

Appare problematica: la sua applicazione porterebbe ad innalzare notevolmente i limiti di quantificazione per parametri quali PCDD/F e PCB, i cui limiti normativi per gli scarichi diretti sono prossimi ai limiti di sensibilità strumentale; a questi livelli, deviazioni standard del 30-40% sono normali perciò i limiti di quantificazione sarebbero il 300-400% dei bianchi medi.

Si richiede che, ove per i controlli siano utilizzati metodi normati, vengano considerati validi i limiti di quantificazione e di rivelabilità dati dai metodi stessi, ovvero quelli, purchè più bassi, determinati dai laboratori eseguenti i controlli utilizzando i criteri e le procedure indicate nei metodi stessi.